

ULTIMATUM ALLA TERRA

In **ULTIMATUM ALLA TERRA**, un rifacimento contemporaneo dell'omonimo classico di fantascienza del 1951, la celebre scienziata Helen Benson (Jennifer Connelly) si ritrova faccia a faccia con un alieno chiamato Klaatu (Keanu Reeves), che ha viaggiato nell'universo per avvertire l'umanità di un'imminente crisi globale.

Quando delle forze che sfuggono al controllo di Helen ritengono ostile l'extraterrestre e gli negano la possibilità di parlare ai leader del mondo come aveva richiesto, lei e il figliastro Jacob (Jaden Smith), con cui è in cattivi rapporti, scoprono rapidamente le conseguenze mortali della frase di Klaatu, che si reputa "un amico della Terra".

Ora Helen deve trovare un modo di convincere questa entità che è stata inviata per distruggerci che l'umanità in realtà merita di essere salvata. Ma potrebbe essere troppo tardi.

Il processo ha avuto inizio.

Il genere umano è da tempo affascinato dalla possibilità di una vita oltre la Terra. La letteratura e i film di fantascienza non sono stati soltanto una fonte di intrattenimento, ma anche un modo per incanalare le nostre domande, speranze e paure collegate alla vita extraterrestre. Queste fantasie hanno catturato la nostra immaginazione collettiva e hanno ispirato lo sviluppo di una nuova tecnologia per esplorare gli orizzonti più lontani del nostro universo e la possibilità concreta di dimostrare che non siamo soli.

Uno dei film più originali e innovativi di questo genere è il classico di fantascienza del 1951 *Ultimatum alla terra*, una pellicola rivoluzionaria che ha influenzato generazioni di appassionati, autori e realizzatori di fantascienza. Diretta dal leggendario regista Robert Wise, il film racconta la storia di un alieno benevolo e dall'aspetto umano, Klaatu, che atterra con la sua navicella a Washington, con l'obiettivo di incontrare i leader della Terra e avvertirli che la violenza che l'uomo sta commettendo verso i suoi simili minaccia la sopravvivenza di altre civiltà dell'universo. Con l'aiuto di Gort, la sua gigantesca guardia del corpo robotica, Klaatu sfugge alle autorità che tentano di catturarlo e si immerge nella cultura umana per comprendere

meglio questa specie, che sembra impegnata soltanto nel conflitto e nella distruzione. Così, fa amicizia con una vedova e suo figlio, imparando molto sull'umanità, per poi alla fine sfidare il genere umano a mostrare il suo volto migliore.

Il film era rivoluzionario, non solo nella sua visione all'avanguardia degli alieni, delle navi spaziali e dei robot, ma anche nella sua audace allegoria delle tensioni crescenti della Guerra fredda che stava iniziando in quegli anni. “L'intero genere della fantascienza in America negli anni cinquanta era costruita per rafforzare le paure occidentali verso il blocco sovietico”, nota il produttore Erwin Stoff. “Gli ‘altri’ di cui avere paura erano sempre una metafora del comunismo. La cosa notevole di *Ultimatum alla terra* è che riteneva responsabili tutti in uguale maniera. L'altro di cui aver paura eravamo noi stessi, la natura dell'uomo e la terribile violenza di cui è capace”.

Un altro aspetto del film che lo differenziava è il punto di vista con il quale veniva raccontato. “Una delle cose particolari della storia è che viene narrata dalla prospettiva di un alieno”, osserva Stoff. “Abbiamo visto tanti film sugli alieni, ma raramente ci siamo visti nei panni di un alieno”.

L'idea di rifare *Ultimatum alla terra* è venuta per la prima volta a Stoff, che è stato l'agente di Reeves per oltre vent'anni, subito dopo il successo del blockbuster del 1994 *Speed*. Durante un incontro agli studios della Twentieth Century Fox, Stoff ha notato un poster del classico film alle pareti. “Io ho detto che potevamo lasciar perdere il progetto di cui ero venuto a parlare, ma che avremmo dovuto sviluppare *Ultimatum alla terra* con Keanu nel ruolo di Klaatu”, ricorda il produttore. “Sembrava un'idea magnifica, ma per una ragione o l'altra, non si è concretizzata. Poi, come un segno del destino, una copia della sceneggiatura è arrivata sulla mia scrivania dodici anni dopo”.

Nella nuova versione realizzata dallo sceneggiatore David Scarpa e dal regista Scott Derrickson, la premessa per la pellicola **ULTIMATUM ALLA TERRA** del 2008 non poggia sulla violenza dell'uomo contro i suoi simili, ma sulla distruzione umana dell'ambiente terrestre. “Sono un grande fan del film originale”, rivela Derrickson. “Era veramente interessante, originale e progressista per la sua epoca, considerando gli effetti visivi, il modo in cui commentava le tensioni della Guerra Fredda di quel periodo e l'idea di vedere l'umanità dal punto di vista di uno straniero assoluto. E' veramente un film magnifico, ma buona parte del pubblico moderno non l'ha mai visto. Ritengo che la gente dovrebbe conoscere questa storia e il

remake era un'opportunità fantastica di raccontarla nuovamente in un modo che affrontasse i problemi e i conflitti che ci coinvolgono attualmente”.

“Non c'è nulla che il film originale dica sull'umanità che non sia moderno e contemporaneo per la nostra generazione di spettatori cinematografici”, ritiene Stoff. “Sono le modalità con cui ora abbiamo la capacità di distruggerci che sono cambiate. La prova che stiamo facendo dei danni potenzialmente irreparabili all'ambiente è pressoché certa. Le sfide che affrontiamo oggi non sono meno spaventose e se falliremo, le conseguenze saranno altrettanto letali di quelle che abbiamo vissuto prima della conclusione della Guerra fredda”.

“Nell'immaginare nuovamente questo film, abbiamo avuto l'opportunità di catturare un'autentica tensione che la gente avverte, una preoccupazione contemporanea legata al fatto che il modo in cui viviamo potrebbe avere delle conseguenze disastrose per il pianeta”, rivela Reeves. “Sento che questo film rappresenta una risposta a queste ansie. E' uno specchio che mostra il rapporto che abbiamo con la natura e ci chiede di guardare all'impatto che abbiamo sul pianeta, per la sopravvivenza della nostra specie e delle altre”.

Per Derrickson, il progetto rappresenta il culmine di un incontro ravvicinato che ha avuto con Robert Wise quando era uno studente di cinema e un suo cortometraggio è stato accettato a un festival in Indiana in cui veniva celebrato il leggendario regista. A una cena privata con Wise organizzata dal responsabile della programmazione del festival, Derrickson ha chiesto al due volte premio Oscar® se aveva consigli da dare a un giovane aspirante realizzatore. “Mi ha detto che, se ero interessato ai film di genere, avrei dovuto realizzare come primo lavoro un horror, perché è un tipo di pellicola che mostra veramente quello che puoi fare come regista”, rivela Derrickson. “Ho sempre tenuto a mente questo suggerimento ed è stata una delle ragioni per cui ho esordito alla regia con il film (rivelatosi poi un grande successo) *The Exorcism of Emily Rose*. Ma non avrei mai pensato che un giorno mi sarei ritrovato a parlare di una nuova versione del suo magnifico prodotto *Ultimatum alla terra*”.

“Ero entusiasta di rimanere coinvolto in questo progetto e di avere Keanu impegnato, perché avevo visto *The Exorcism of Emily Rose* ed ero rimasto completamente sconvolto da Scott come regista”, rivela Stoff. “C'è un elemento di thriller in questo film, un autentico senso di pericolo legato a Klaatu. Non sei mai sicuro di cosa farà o di come reagirà alle cose. Scott è un narratore bravissimo per come crea questo tipo di tensione, mistero e pericolo”.

Come rappresentante di un gruppo di civiltà aliene che hanno sofferto una dolorosa evoluzione in seguito a un catastrofico cambiamento climatico, Klaatu viaggia verso la Terra con l'intenzione di eliminare quella che lui e i suoi simili vedono come un'imminente minaccia al pianeta, troppo grande per essere sottovalutata. "La crisi ha raggiunto il culmine, tanto che la vita del pianeta è in pericolo perché gli esseri umani lo stanno uccidendo", rivela Reeves. "Klaatu arriva sulla Terra per capire se gli esseri umani sono in grado di cambiare il loro comportamento o se il problema deve essere eliminato alla radice".

L'intenzione di Klaatu è quella di parlare ai leader mondiali alle Nazioni Unite prima di prendere una decisione drastica, ma quando gli viene negata questa opportunità, la sua percezione degli esseri umani come profondamente barbari e resistenti al cambiamento non può che aumentare. "Klaatu arriva sulla Terra con una visione decisamente negativa dell'umanità", sostiene Derrickson. "Ha alcune idee sulla nostra propensione alla distruzione e la nostra riluttanza al cambiamento, e le impressioni su di noi che trae dalle sue esperienze iniziali non possono che confermare l'opinione iniziale".

Nonostante le sue idee preconconcette sul genere umano, Klaatu affronta la missione con un distacco inquietante. "Keanu un giorno ha svolto un ciak che mi ha terrorizzato", rivela la vincitrice dell'Oscar per *Misery non deve morire* Kathy Bates, che interpreta il Segretario alla Difesa statunitense. "Non so cosa sia successo, ma i suoi occhi sono diventati neri. E' stato un momento magico a cui ho assistito personalmente e da vicino. In questi brevi attimi, si è trasformato in un'altra creatura che non era assolutamente umana. Non lo dimenticherò mai".

"Ho cercato di fornire un'oggettività al personaggio e al modo in cui osserva tutto quello che lo circonda", rivela Reeves. "C'è una forte pressione su Klaatu. E' un'entità aliena racchiusa in un corpo umano e quando lui guarda fuori da questo corpo, lo fa letteralmente. Ma nel corso del film, piano piano viene influenzato dalle persone intorno a lui e inizia a provare cosa sia un essere umano e il senso di speranza".

"Per un regista, è un processo molto interessante osservare Keanu interpretare Klaatu", rivela Derrickson. "Abbiamo parlato della fisicità del personaggio, ma Keanu l'ha espressa quasi interamente per conto proprio. Quando stavamo girando, potevo vedere che faceva alcune cose in maniera diversa in scene che si svolgevano nella seconda parte della storia rispetto all'inizio del film. Ma è stato solo quando ho iniziato a montare la pellicola che ho compreso quanto la sua interpretazione si trasformi in maniera naturale. Ha colto l'esperienza di diventare umano e ha

riconosciuto, nonostante la sua superiorità aliena, quello che c'è di notevole nell'umanità. Riuscire a far questo senza risultare eccessivo o troppo drammatico è molto difficile, ma Keanu lo ha realizzato con una meravigliosa dose di sfumature”.

E' questa dote impareggiabile di affrontare le sfide uniche presenti nell'interpretazione di Klaatu che Stoff ha riconosciuto in Reeves e che gli ha fatto venire voglia di realizzare un remake di *Ultimatum alla terra* assieme a lui. “Conosco veramente bene Keanu come attore e, onestamente, sapevo che non c'era nessun altro che potesse incarnare Klaatu”, dichiara Stoff. “Sapevo che era veramente adatto alla parte. E' l'unione perfetta tra attore e ruolo. Keanu ha un'abilità particolare come attore di evocare contemporaneamente sensazioni di cinismo e ottimismo. E questi sono due aspetti molto importanti del personaggio”.

Reeves ha lavorato a stretto contatto con Stoff, Derrickson e Scarpa per sviluppare e approfondire la trasformazione di Klaatu grazie ai rapporti che stringe con una madre e un figlio in crisi. “Keanu ha portato molto a questo film, non solo nella sua interpretazione, ma fin dall'inizio”, rivela Derrickson. “Ha passato settimane chiuso in una stanza con me e David, lavorando a ogni scena della sceneggiatura, battuta per battuta. Era molto preciso, non solo per quanto riguarda il suo personaggio, ma per tutta la pellicola”.

“Ho vissuto un'esperienza magnifica lavorando alla sceneggiatura con Scott, David e i produttori”, rivela Reeves. “E' stato veramente un processo di collaborazione e abbiamo riflettuto molto su quello che stavamo cercando di dire e su come volevamo farlo. Mi piace il fatto che, all'interno di questa grande avventura su un alieno che arriva sulla Terra, abbiamo creato dei rapporti intimi che hanno un realismo autentico e un forte impatto sulla storia”.

“Quando Klaatu incomincia a legarsi più intimamente e a livello personale con la gente, allora inizia a vedere il volto migliore dell'umanità”, rivela Derrickson. “Allo stesso tempo, considerando che è racchiuso in un corpo umano, inizia a provare delle emozioni umane. Così, nel corso della storia, Klaatu impara più cose su di noi di quanto avesse previsto inizialmente”.

L'esperienza di Klaatu sulla Terra e il suo giudizio sull'umanità vengono profondamente influenzati dalla dottoressa Helen Benson, un'astrobiologa che viene scelta per far parte di un gruppo di scienziati e ingegneri assemblato in fretta per reagire all'arrivo dell'alieno. “Come astrobiologa, Helen studia le caratteristiche della vita che si potrebbe trovare in altri mondi”, rivela Seth Shostak, responsabile degli astronomi al SETI Institute di Mountainview, in California, e consulente astrobiologo per il film. “Questo non significa riflettere sui possibili

alieni che troveremo e che parleranno con noi. Gli astrobiologi studiano il tipo di piccolissimi organismi monocellulari che vivono in ambienti estremi della Terra, per capire meglio che genere di creature si possono trovare in condizioni inospitali sotto le sabbie di Marte o sulle lune di Giove”.

“Considerando che quello che Helen fa per vivere è così specializzato, volevamo qualcuno che comprendesse questo campo per aiutarci a fornire il massimo realismo possibile al ruolo”, rivela Derrickson parlando dell’apporto di Shostak al film. “Seth non solo ha contribuito al suo personaggio, ma ha anche letto tutta la sceneggiatura e ha effettuato delle correzioni quando necessario, in modo che le idee legate al film avessero un senso scientifico e razionale”.

Helen è il primo essere umano ad avere un contatto fisico con Klaatu, quando quest’ultimo esce dalla sua navicella spaziale. “Volevo che Helen rappresentasse nel film il pubblico”, spiega Derrickson. “Lei vive un grande conflitto interiore per alcune scelte etiche che deve compiere nel corso della storia. Come scienziata, avverte una responsabilità per questa situazione, che va ben oltre quello che potrebbe provare una persona normale, perché ha riflettuto a lungo e attentamente sulla possibilità di una vita extraterrestre. Ma non penso che lei si aspettasse di entrare in contatto con un’entità extraterrestre così sensibile e comunicativa come Klaatu”.

Quando il segretario alla difesa statunitense Regina Jackson infrange il protocollo scientifico e dichiara Klaatu proprietà del governo degli Stati Uniti, ordinando che venga sequestrato, sedato e interrogato in un centro militare di massima sicurezza, Helen ha una crisi di coscienza. Ma la sua simpatia per Klaatu si dimostra superiore alle sue paure a proposito delle intenzioni dell’alieno. “C’è qualcosa nella compassione di Helen e nella speranza che nutre nel suo cuore che attirano Klaatu”, rivela Reeves. “Grazie agli sforzi che compie per far fuggire Klaatu e mostrargli quello che gli umani sono in grado di fare per cambiare, lui apprende molto sulla specie che è venuto sulla Terra a giudicare”.

“A mio avviso, il personaggio di Helen in questo film è diverso da quello interpretato da Patricia Neal nell’originale”, sostiene Jennifer Connelly. “Lei ha una vocazione che la collega maggiormente a Klaatu e che riveste un ruolo più importante nella storia, così come nell’esperienza di questo alieno legata all’umanità”.

I realizzatori non avevano dubbi che la vincitrice dell’Oscar fosse in grado di portare un realismo profondo e impareggiabile, fondamentale al personaggio di Helen. “Avevamo bisogno

di un'attrice che esprimesse questa intelligenza e compassione, caratteristiche assolutamente necessarie per Helen, quindi Jennifer era perfetta da questo punto di vista", rivela Stoff.

"Jennifer è praticamente incapace di esprimere qualcosa di falso", rivela Derrickson. "Non ci riesce. Lei è un'attrice assolutamente reale ed era per questo che la volevo nel film".

I colleghi della Connelly utilizzano gli stessi termini di Reeves per descrivere lei e la sua etica del lavoro: riflessiva, concentrata, una grande lavoratrice e decisamente portata a collaborare. "Nei panni di Helen Benson, lei condivide con noi il cuore, l'anima e lo spirito della pellicola, un fatto che emozionerebbe chiunque, a meno che non sia morto", sostiene Reeves. Poi, con una risata aggiunge "Klaatu non aveva scampo".

Mentre Helen tenta di affrontare l'imponente catastrofe globale che viene messa in moto da Klaatu, l'alieno è testimone di un intimo dramma familiare che avviene tra la scienziata e il suo figliastro ribelle di undici anni Jacob. La morte del marito di Helen, il padre di Jacob, li ha lasciati entrambi disperati e alla deriva, distrutti dal dolore. Ognuno ricorda all'altro l'uomo che hanno perso e i tentativi di Helen di confortare il giovane ragazzino arrabbiato sembrano solo contribuire ad allontanarlo.

La loro difficile relazione madre-figlio rappresenta un microcosmo della crisi di maggiori dimensioni che si svolge intorno a loro. "Il loro turbolento rapporto è arrivato al culmine e qualcosa deve cambiare", sostiene la Connelly.

Klaatu rappresenta un improbabile catalizzatore che riesce a riavvicinare Helen e Jacob, che sembrano ormai irrimediabilmente divisi. "Il rapporto tra Klaatu e il figlio di Helen, Bobby, nell'originale era probabilmente il cuore del film e lo strumento principale con cui Klaatu si faceva un'opinione sul nostro mondo", rivela Derrickson. "Noi volevamo conservare questo aspetto della storia, ma tuttavia aggiornare le dinamiche tra Klaatu, Helen e Jacob in modo da riflettere le complessità dei rapporti contemporanei".

Nella versione della storia del 2008, Jacob non vuole avere nulla a che fare con la strana conoscenza della madre. Non sapendo che Klaatu è un alieno, Jacob è sospettoso e si sente minacciato da un uomo che vede come possibile rimpiazzo del padre. "Jacob non è sempre un personaggio gradevole", rivela Jaden Smith. "Non capisce molte sensazioni che prova e cosa ci faccia questo tizio accanto alla madre. Jacob è l'opposto di come sono io realmente e per questo è stato veramente difficile da interpretare".

“Una delle cose magnifiche del fatto di aggiornare la storia è che questo ci permetteva di ampliare le opportunità di casting per Jacob”, rivela Stoff. “Non eravamo legati a nessuna etnia in particolare. Sentivamo che Jaden, oltre ad avere un grande talento, fosse veramente un ragazzo del 2008, allo stesso modo in cui Billy Gray nei panni di Bobby rappresentava perfettamente un suo coetaneo degli anni cinquanta”.

Secondo Derrickson, “Jaden ha un magnifico istinto come attore. A differenza di tanti interpreti ragazzi, ha l’abilità di perdersi in una scena e di fare delle cose inaspettate. Lui compie delle scelte che vanno oltre quello che indicano le battute o le indicazioni fornite, e può sorprenderti con un grande realismo in qualsiasi momento. Lui apporta una gran dose di creatività in questo processo”.

Smith ha dimostrato quello che vale a Reeves quando hanno lavorato assieme a Derrickson per costruire un legame tra ragazzo e alieno, mentre Jacob lentamente abbassava la guardia e Klaatu rimaneva colpito dall’innocenza e dal dolore del bambino. “Lui aveva delle scene complesse e delle situazioni dolorose da esprimere, ma si è dimostrato decisamente all’altezza”, sostiene Reeves. Il giovane attore e appassionato di karate ha incontrato Reeves per la prima volta mentre andava in giro con sua madre, l’attrice Jada Pinkett Smith, sul set dei sequel di *Matrix*.

Quando Klaatu rivela la sua vera natura grazie a una dimostrazione di forza ultraterrena contro un ufficiale di polizia, la cosa non spaventa Jacob quanto il pensiero di poter rimanere da solo, perché da quando è morto il padre, lui si è convinto che sia solo questione di tempo prima che anche Helen lo lasci. Nel frattempo, Helen rivede il padre di Jacob nel ragazzo, una sensazione difficile da sopportare per lei.

“Io, Scott e Jaden abbiamo passato molto tempo a parlare del conflitto tra Helen e Jacob”, rivela la Connelly. “Loro non si stanno assumendo le proprie responsabilità? Come se la stanno cavando? Come stanno realizzando questa transizione? Era un equilibrio difficile da raggiungere, ma Jaden è così interessante e dotato di un grande talento, che ha creato un personaggio a cui il pubblico vuole bene. E penso che il loro rapporto sia veramente la base del film”.

All’inizio, la tensione tra Helen e Jacob serve soltanto per dimostrare la teoria di Klaatu: gli esseri umani trattano il pianeta come si comportano tra loro, con paura e indifferenza piuttosto che gentilezza e compassione. Ma quando osserva il loro percorso emotivo verso una riconciliazione, si ritrova inaspettatamente commosso.

“Il modo in cui Klaatu vede Jacob e Helen riavvicinarsi nel corso del film ha un grande effetto su di lui”, rivela Reeves. “Capisce che è possibile per gli esseri umani cambiare e inizia ad essere dubbioso sulla sua decisione di far andare avanti il piano per la distruzione totale. Lui incomincia a pensare che gli umani non sono così cattivi come pensava e magari meritano di essere salvati”.

Mentre il tempo sta per scadere, Helen cerca di convincere Klaatu a fermare il ‘processo’ presentandolo al suo collega, il professor Barnhardt, un fisico vincitore del Nobel che è specializzato nello studio della base evolutiva dell’altruismo. “Ritengo che Barnhardt sia un uomo che agisca molto più razionalmente di tutti gli altri che conosco”, rivela John Cleese. “E’ affascinato dal modo in cui gli esseri umani possono migliorare e condurre una vita più civilizzata e intelligente”.

Barnhardt scopre alcune risposte ai misteri dell’universo quando Klaatu effettua alcune correzioni a una lunga e complessa equazione matematica che il professore ha scritto su una lavagna. “Barnhardt capisce, da quello che Klaatu sta scrivendo, che l’alieno ne sa più di lui e poche persone nell’universo sono più informate su questo soggetto del professore”, sostiene Cleese. “Il problema è che io dovevo essere in grado di scrivere l’equazione, perché Barnhardt ci ha lavorato per sessant’anni. Ho imparato a copiare queste cose attentamente, anche se non significavano nulla per me. In *Un pesce di nome Wanda*, a cui ho partecipato, parlavo spesso in russo senza avere idea di cosa stessi dicendo”.

Nella vita reale, Cleese è preoccupato da tante domande esistenziali. “In realtà, non sono molto interessato a sapere se c’è una vita extraterrestre o meno”, rivela l’attore. “Sono molto più curioso di sapere perché siamo qui sul pianeta. C’è una ragione? C’è un manuale da qualche parte? E dove posso trovare del caviale decente a un prezzo ragionevole?”.

Quando Barnhardt capisce la missione di Klaatu sulla Terra, cerca di convincere l’alieno a fornire agli umani una possibilità di cogliere questa occasione e migliorare. “Barnhardt pronuncia una bella battuta, quando dice a Klaatu ‘non ci giudicare secondo quello che meritiamo, ma in base al nostro potenziale’. Noi cresciamo in un mondo sostanzialmente venale. Viene data una grande importanza ai soldi, ma cercare di accumulare grandi quantità di denaro che non riusciremo mai a spendere non è un modo intelligente di vivere”.

“Barnhardt è stato il ruolo più difficile da assegnare, perché è fondamentale nella storia”, sostiene Stoff. “Appare soltanto in una scena, ma da questa dipende tutto il film. Io avevo già

incontrato John Cleese una volta o due e sapevo che aveva un'intelligenza spiccata in grado di incutere timore. Ero consapevole che avrebbe affrontato il personaggio da un lato inatteso e interessante, senza sentimentalismi inutili, ed è esattamente quello che è avvenuto”.

Mentre Barnhardt si sforza di convincere Klaatu che l'umanità merita di essere salvata, la responsabilità di difendere il pianeta contro l'imminente attacco alieno poggia sulle spalle del Segretario alla difesa Regina Jackson. “Regina è una donna forte. Ha lavorato duro per arrivare dov'è ed esige un grande rispetto da parte degli altri”, rivela Kathy Bates, che esordisce nel campo della fantascienza grazie a **ULTIMATUM ALLA TERRA**. “Lei sospetta fin dall'inizio che la presenza di Klaatu qui non sia pacifica, perché i suoi simili hanno disarmato i nostri satelliti difensivi per farlo entrare nello spazio aereo statunitense. Quindi, lei è prevenuta fin dall'inizio. Tuttavia, cerca di controllare la situazione al meglio delle sue possibilità”.

“Una delle sfide maggiori per me era riuscire a dire la battuta ‘sono il segretario della Difesa degli Stati Uniti’ mantenendo un volto impassibile”, prosegue la Bates. “I nostri consulenti ci hanno aiutato molto per quanto riguarda il protocollo e l'atteggiamento, oltre a rispondere a tutte le domande che avevo. Così, sono riuscita a immergermi in questo mondo e a trovare un senso di conforto dalle loro reazioni al mio lavoro. Non avrei potuto arrivare sul set senza che loro mi sostenessero e mi indirizzassero nella giusta direzione”.

Con sole due settimane per girare tutte le sue scene nel film prima di passare ad un'altra produzione, la Bates ha adottato un approccio poco ortodosso nel lavoro con Derrickson. “Kathy Bates è stata magnifica. Non avevo mai lavorato con un'attrice come lei e che interagisce in questo modo con il regista”, rivela il realizzatore. “E' decisamente diretta e talvolta mi metteva in difficoltà. Io le fornivo un'indicazione in termini astratti su come interpretare una scena e lei mi diceva, ‘fallo’. Così, stavo lì a recitare di fronte alla vincitrice dell'Oscar Kathy Bates, una cosa che mi metteva in soggezione, ma lei comprendeva immediatamente quello che cercavo di esprimere e mi diceva ‘oh, ho capito’”.

“Per me, bisogna arrivare subito al sodo quando si lavora così velocemente e non hai il tempo di fare delle prove”, sostiene la Bates. “Quindi, il modo migliore per capire esattamente quello che Scott voleva da me era dire ‘ok, fallo per me’. Molti attori non amano la lettura delle battute, ma per me non è questo il punto. E' un tono o una caratteristica particolare che mi fanno capire le intenzioni che si celano dietro a queste parole”.

Quando la Jackson capisce che gli attacchi militari contro la forza letale scatenata da Klaatu non fanno altro che peggiorare la situazione, permette a Helen di compiere un ultimo tentativo di convincerlo a fermare questa follia. In gioco non c'è solo la sopravvivenza dell'umanità, ma anche di tutte le altre specie sulla Terra, quindi il dottor Michael Granier si offre volontario per accompagnare Helen nel suo appuntamento finale con questo alieno sempre più ambiguo. Jon Hamm, che interpreta il dotato e problematico responsabile pubblicitario nell'acclamata serie televisiva *Mad Men*, incarna Granier.

“Michael è diviso a metà”, rivela Hamm parlando dello scienziato, che dirige la squadra di emergenza reclutata per instaurare il primo contatto con Klaatu dopo il suo atterraggio a New York. “Lui crede nel processo scientifico e questa incredibile scoperta si svolge proprio davanti ai suoi occhi. Studiare questo alieno è l'opportunità di una vita. D'altra parte, è anche un ufficiale governativo, quindi è obbligato a dire ‘no, no, dobbiamo controllarlo, distruggerlo e ucciderlo’”.

Nonostante si definisca un “appassionato di matematica e scienza”, Hamm ha trovato difficile pronunciare tante battute ricche di termini scientifici e che richiedevano una grande esperienza e bravura per l'intensa situazione da fine del mondo che si svolge nel film. “Quando sei costretto a pronunciare queste battute complicate in maniera molto rapida, tendono a sfuggirti, anche se sei un appassionato della materia”, ammette l'attore. “Possono essere veramente difficili da pronunciare, soprattutto alla sesta o settima volta che ci provi”.

Assieme a Klaatu e Jacob, Helen e Michael sono impegnati in un confronto fondamentale con chi ha scatenato una catastrofica distruzione mondiale che sta letteralmente mettendo in scacco il pianeta. Ma potrebbe essere troppo tardi per fermare questo disastro globale, anche per un alieno i cui poteri sovranaturali sono inferiori soltanto alla speranza che ha scoperto in una specie che considerava destinata all'estinzione. “Klaatu vede la parte migliore e peggiore dell'umanità, ma quello che apprende dalla sua esperienza sulla Terra è che la razza umana ha una resistenza incredibile e soprattutto è in grado di cambiare”, rivela Derrickson. “Tuttavia, talvolta questi cambiamenti avvengono solo attraverso situazioni molto dolorose”.

Nonostante il suo sguardo deciso ai pericoli legati all'umanità, la versione del ventunesimo secolo di *Ultimatum alla terra* condivide un forte senso di ottimismo con il suo predecessore. “Le persone vogliono disperatamente sentire che non siamo diretti inevitabilmente verso il disastro, ma che possiamo prendere il controllo del nostro destino”, indica Stoff. “Noi

desideravamo rimanere fedeli al film originale, raccontando una storia che è piena di speranza sulla capacità umana di essere all'altezza delle sfide proposte nel corso della nostra evoluzione”.

“Ritengo che il film sia decisamente positivo nella sua visione della natura umana”, rivela Reeves. “Una volta che le cose si mettono male, noi tendiamo a perdere la testa. La pellicola mostra alcuni dei nostri lati peggiori, ma poi esalta l'idea di come possiamo tirar fuori il meglio”.

“Possiamo essere in pericolo come specie per quanto riguarda il modo in cui trattiamo il mondo e gli altri”, sostiene Derrickson, “ma questo non significa che siamo destinati a una fine terribile. In realtà, vuol dire che dobbiamo prestare attenzione e lavorare duramente per migliorare alcune cose che stiamo facendo”.

“Spero che il film faccia capire alla gente che questo non è il ‘nostro’ pianeta”, sostiene la Bates. “Ci stiamo semplicemente prendendo cura di esso per le generazioni che verranno dopo di noi e fino ad ora non siamo stati degli assistenti molto premurosi. Quindi, sotto questo aspetto dobbiamo migliorare”.

“L'idea di essere dei custodi della Terra non è americana, europea, asiatica o canadese, non è una visione in bianco o nero, ma semplicemente umana”, fa notare Hamm.

“Se questo film fa riflettere la gente o suscita delle discussioni sui problemi affrontati nella storia, è magnifico”, rivela Derrickson. “Ma io spero proprio che il pubblico viva una fantastica esperienza di due ore con la pellicola. Voglio che ricevano quello per cui hanno pagato con l'obiettivo di godersi il loro sabato sera: un magnifico thriller di fantascienza che è coinvolgente, interessante, emozionante e toccante”.

GLI EFFETTI VISIVI

Per portare sullo schermo una storia delle dimensioni, della portata e dell'immaginazione di **ULTIMATUM ALLA TERRA**, i realizzatori erano consapevoli di doversi affidare molto alla magia degli effetti visivi in CGI. Ma il regista Scott Derrickson voleva assicurarsi che le immagini migliorate al computer servissero per supportare e non schiacciare la narrazione. “Non penso che il pubblico moderno chieda più effetti in CGI, ma qualcosa che sembri reale e che stimoli la loro immaginazione”, sottolinea Derrickson. “L'esperienza fondamentale che il pubblico desidera dalla fantascienza è un senso di meraviglia ed eccitazione sulle possibilità che questo universo e il futuro continuino a esistere”.

Una sfida importante per il regista e per la sua squadra di creatori visivi era reimmaginare tre contenuti leggendari del classico del 1951, che sarebbero stati ottenuti attraverso un mix di effetti concreti e al computer: i mezzi coi quali Klaatu arriva sulla Terra (una ‘navicella spaziale’ nell’originale); la forma che Klaatu assume al suo arrivo (nella versione di Robert Wise, Klaatu sembra un trentenne umano e indossa una tuta spaziale scintillante quando emerge dalla navicella); e il design di Gort, il gigantesco robot complice di Klaatu.

“C’era una grande semplicità nel film originale, per cui Klaatu, la sua tuta spaziale, Gort e la navicella erano chiaramente legati l’uno con l’altro e non appartenevano alla Terra”, sostiene il regista Scott Derrickson. “Noi volevamo riprendere questa immagine in una maniera che fosse coerente con la nostra epoca, ma che non fosse radicata in quella che normalmente consideriamo la tecnologia fantascientifica tradizionale. Una civiltà aliena progredita può essere basata sulla biologia e l’ecologia avanzata, con dei sistemi più congeniali rispetto all’hardware che siamo abituati ad attenderci dalla fantascienza degli ultimi sessanta anni, come dischi volanti, navicelle spaziali e raggi laser. Questo concetto era alla base della nostra discussione per trovare delle idee che in realtà fossero semplici, realistiche e appropriate per la storia”.

Nel mantenersi fedele al suo approccio a tutti gli aspetti della produzione, Derrickson voleva che gli effetti speciali, in particolare quelli legati a Klaatu e al suo equipaggiamento extraterrestre, apparissero reali e meno ‘effettistici’ possibile. “Scott desiderava che rimanessimo ancorati alla realtà”, sostiene il supervisore agli effetti visivi Jeffrey Okun. La sfida maggiore era creare oggetti come la gigantesca navicella spaziale e un robot di dieci metri, facendoli comunque apparire naturali e realistici”.

Derrickson e Okun hanno collaborato con lo scenografo David Brisbin a un numero infinito di esplorazioni concettuali per cercare di trovare il giusto aspetto per l’apparizione di Klaatu prima che assuma una forma umana, il suo mezzo di trasporto interstellare e Gort.

“Mentre un’idea si sviluppava e progrediva, influenzava anche le altre due”, rivela Derrickson.

Keanu Reeves ha svolto un ruolo importante nello sviluppare queste idee mentre lavorava alla sceneggiatura con Derrickson e lo sceneggiatore David Scarpa. “Keanu ha fornito un tocco artistico al processo”, sostiene Okun. “Mentre lui perfezionava la sceneggiatura con Scott e David, tornava da noi con alcuni suggerimenti affascinanti. Molte delle cose che ci portava erano legate alla domanda ‘E se...?’”.

“Per esempio”, ragiona Okun, “le idee tradizionali sugli alieni tendono a conferire loro una vita di origine organica e una forma umana. Tuttavia, considerando la vastità dell’universo, potrebbero esserci altre forme di vita che non devono respirare o che non assomigliano a noi. E se la presenza fisica di Klaatu non fosse quella a cui siamo abituati? Se non avesse nessuna forma?”.

Così, è stato deciso che Klaatu sarebbe stato rappresentato nella sua forma più grezza come un’entità composta di luce. Sotto la direzione di Brisbin, l’artista concettuale Aaron Sims ha ideato l’aspetto del ‘corpo di luce’ di Klaatu.

Ma che tipo di tuta spaziale potrebbe essere indossata da un essere fatto di luce? “Una delle sfide che abbiamo affrontato è stata come portare Klaatu nel nostro mondo”, rivela Derrickson. “Che aspetto dovrebbe avere una tuta spaziale per un pubblico moderno?”.

Questa discussione ha provocato una delle idee più originali della pellicola. “E se l’immagine che associamo agli alieni, la testa a triangolo e i grandi occhi, non fosse veramente quella di questo essere?”, si chiede Okun. “E se fosse la tuta spaziale che l’alieno indossa per sopravvivere nel nostro ambiente? Noi non la riconosciamo come una tuta, perché sembra pelle”.

“Noi abbiamo avuto l’idea di una tuta spaziale che essenzialmente è un incubatore del corpo umano in cui Klaatu ha scelto di abitare, per rappresentarlo sulla Terra”, spiega Derrickson. “E’ un alieno contenuto in un corpo umano e la tuta spaziale è quello che indossa al suo arrivo nel nostro mondo, in modo che possa iniziare la sua avventura in mezzo agli umani come un essere completo”.

E’ in questa forma corporea fatta di luce che Klaatu si mostra per la prima volta alla dottoressa Helen Benson e al gruppo di scienziati e militari che lo accolgono al suo arrivo a Central Park. Quando appare, tra la paura e il caos che circondano il suo arrivo, la sua luce sbiadisce e lui prende forma come un essere alieno dalla pelle grigia. Questa ‘pelle’ grigia è la tuta spaziale che ospita il corpo umano di Klaatu.

La tuta biologica ha un’altra funzione oltre a quella di incubare la forma umana di Klaatu: soddisfa le nostre aspettative legate all’aspetto che dovrebbe avere un alieno, quindi è più facile da accettare e ci mette meno paura dell’immagine che ha nel suo mondo, cosa che, come avverte Helen, “non farebbe altro che spaventarti”.

Le differenti fasi della prima apparizione di Klaatu e della sua ‘nascita’ sono state realizzate grazie a un mix di CGI e effetti speciali concreti. “L’intero passaggio dal momento in

cui Klaatu appare per la prima volta a quando assume forma umana, interpretato da Keanu, è stato veramente difficile da pianificare e realizzare”, confessa Okun.

Il CGI è stato utilizzato per mostrare Klaatu in forma luminosa. Il suo corpo umano, che viene incubato all’interno della tuta di pelle grigia, è stato ottenuto in maniera concreta e migliorato col digitale.

Il realizzatore degli effetti speciali makeup Todd Masters e la sua squadra hanno creato la protesi della tuta, grande più di due metri e composta da ‘pelle’ grigia, che viene rimossa chirurgicamente per rivelare il corpo umano di Klaatu che si trova al suo interno. Per ottenere questo aspetto naturale ma anche ultraterreno, i realizzatori hanno progettato la carne di Klaatu (descritta nella storia come somigliante alla placenta), mentre Masters e la sua squadra hanno creato una speciale ‘pelle aliena’ appositamente per il film, utilizzando un misto di plastica termica, silicone e altri materiali.

Come le forme che assume Klaatu e la sua tuta spaziale avveniristica, la navicella di Klaatu nel film di Derrickson rappresenta una differenza notevole col vecchio ‘disco volante’ che lo portava sulla Terra nell’originale. Nella loro sceneggiatura, Derrickson e Scarpa hanno pensato alla navicella di Klaatu come a una “sfera enorme che sembra quasi un pianeta a se stante e la cui superficie è circondata da gas vorticosi e improvvisi bagliori”.

Il compito di Okun e dei suoi colleghi era di occuparsi della sfera e del modo in cui avrebbe potuto funzionare come mezzo di trasporto per un’avanzata razza aliena. Nella loro ricerca accurata, i realizzatori hanno pensato a ogni tipo di oggetto naturale (dalle molecole alle gocce d’acqua che cadono sulle superfici di Saturno e Giove) come fonte di ispirazione.

Dopo molte discussioni, i realizzatori hanno considerato la sfera non come una navicella spaziale meccanica o uno strumento di trasporto che bisogna occupare (magari per milioni di anni) per spostarsi nell’universo, ma come un “traduttore spaziotemporale”, un portale in movimento che Klaatu e la sua gente utilizzano per passare da un mondo all’altro.

Nonostante la semplicità intrinseca e la perfezione di questa forma, far passare la sfera-portale dalla carta al grande schermo è stato un compito inquietante. “Ho una paura notevole delle sfere, avendo realizzato l’omonimo film *Sfere*, e so che possono essere degli oggetti molto complicati”, dichiara Okun. “Inoltre, una sfera non ha dimensioni evidenti, quindi non sai quanto è grande fino a quando non c’è qualcosa nell’inquadratura con cui confrontarla”.

Visto che la sfera di Klaatu è alta quasi 100 metri, le inquadrature con gli effetti che comprendevano sia la sfera che i personaggi si sono rivelate decisamente complesse.

E poi c'erano le considerazioni pratiche. "Quando la sfera atterra a Central Park, come fa a uscire Klaatu? C'è una rampa?", si interroga Okun. "Quanto si possono avvicinare gli scienziati e l'esercito? Che aspetto ha la superficie della sfera? Cosa accade quando la tocchi? Si piega? C'è un campo di forza? L'intero processo era veramente complicato".

La sfera di Klaatu in realtà è una delle tante che appaiono sulla Terra nel corso della storia. Quelle che misurano circa tre metri di diametro o meno sono state costruite concretamente e girate con degli effetti speciali pratici. Quelle più grandi (come la sfera di Klaatu o un'altra che emerge dall'oceano e rimane sopra l'acqua a 1.000 metri d'altezza) sono state create con il CGI.

Costruire le sfere concrete rappresentava una sfida senza precedenti per il coordinatore degli effetti speciali Tony Lazarowich. "Normalmente, possiamo realizzare tutto quello che è necessario per una scena, ma nessuno di noi sapeva come creare queste sfere".

Lazarowich si è rivolto alla Custom Plastics, una società con sede a Vancouver che produce sfere che vengono utilizzate nei parchi tematici della Disney. A causa delle dimensioni delle sfere richieste per la produzione, sono state spedite come 'emisfere' o divise a metà, per essere poi incollate insieme dalla squadra di effetti speciali e dipinte per nascondere le 'cuciture'.

Ogni 'palla', senza luci, attrezzature o scenografie applicate, pesava più di 300 chili. "La prima volta che abbiamo messo insieme due metà, ci sono volute dodici persone per spostarla e quando lo abbiamo fatto, si è rotta", ricorda Lazarowich.

Muovere questi imponenti oggetti intorno al set, per non dire tra una location e un'altra, presentava un'altra serie di sfide, così come avvenuto per l'illuminazione delle sfere.

"Dovevamo trovare un modo per far sì che la squadra di David Tattersall potesse inserire delle luci nelle palle senza farle fondere", spiega il supervisore.

Mentre il film originale portava il pubblico dentro la navicella di Klaatu, Derrickson ha deciso di non rivelare l'interno della sfera. "Penso che sia meglio lasciarlo all'immaginazione del pubblico", rivela il regista. "La speranza è che gli spettatori siano curiosi riguardo al mistero di quello che c'è dentro la sfera e siano spinti a immaginare più di quello che potresti mai mostrare loro".

Lasciare qualcosa all'immaginazione del pubblico era un principio fondamentale dietro all'ideazione della versione del 2008 di Gort, la guardia del corpo di Klaatu e, all'insaputa dei

suoi custodi umani, il sistema di sicurezza per portare a termine la missione dell'alieno di distruggere l'umanità.

Nel film originale, Gort, quando veniva attivato da eventi violenti, era in grado di vaporizzare esseri umani e oggetti (come pistole e carri armati) con un raggio laser proveniente dal suo visore e di riportare in vita Klaatu quando quest'ultimo veniva colpito mortalmente. Il personaggio era interpretato da un usciere del Grauman's Chinese Theatre alto più di due metri e vestito con un costume di gomma che appariva metallico e rivoluzionario per l'epoca.

Nella sua incarnazione del ventunesimo secolo, Gort è un personaggio completamente in CGI che è alto quasi dieci metri e che non ha limiti. Mentre gli ufficiali governativi ritengono che Klaatu sia la maggiore minaccia alla sicurezza del pianeta e dei suoi abitanti, è Gort che sprigiona una forza letale programmata per eliminare l'umanità, con una violenza che i terrestri non hanno mai visto.

Okun, Derrickson e Brisbin hanno letteralmente visionato centinaia di immagini, idee e illustrazioni nella loro ricerca per aggiornare Gort e presentarlo al pubblico moderno. "All'inizio, abbiamo pensato che Gort dovesse avere una forma diversa e assolutamente non umanoide", dichiara Brisbin. "Abbiamo studiato diverse mutazioni e osservato ogni tipo di creatura come animali, pesci e conchiglie marine, cercando di applicare queste idee a Gort".

"Tutto quello che inizialmente abbiamo pensato per Gort assomigliava troppo ad alieni che avevamo visto in altri film", rivela Derrickson. "Alcuni dei Gort a cui avevamo pensato erano decisamente spaventosi, altri bellissimi, ma nessuno di loro aveva senso", aggiunge Okun.

I realizzatori sono tornati al Gort originale per analizzare quello che lo ha reso così carismatico e gli ha permesso di continuare ad affascinare gli appassionati di fantascienza. "C'era qualcosa della semplicità del design di Gort che lo rendeva molto efficace", nota Derrickson. "Questa solida e imperscrutabile forma umana era proprio quello che lo faceva sembrare minaccioso. Inoltre, era questo a renderlo affascinante, perché non avevi idea di quello che gli passava per la 'testa' o quello che voleva. Quindi, siamo tornati alla forma umana e a un progetto che celebra quello che c'era di fantastico nel Gort originale, ma con dei particolari che sono possibili solo grazie alla tecnologia moderna".

Una volta completato il progetto per Gort e affinato al computer il personaggio, la sua superficie impenetrabile è stata attentamente scolpita per riflettere la luce in maniera drammatica, esaltando la sua apparizione inquietante.

Nel frattempo, i movimenti di Gort sono stati realizzati attraverso il motion capture. Okun e la squadra del MoCap hanno girato diversi ciak con il loro ‘interprete’ di Gort, a cui poi hanno messo dei pesi alle braccia e alle gambe, realizzando qualche altro ciak. Queste informazioni sono state fuse e migliorate per creare un movimento fluido per Gort, “in modo che fornisse la giusta sensazione di potere e di pericolo”, come la descrive Okun.

“Penso che la maniera in cui abbiamo aggiornato Gort sia fedele all’originale e anche estremamente innovativa”, sostiene Derrickson.

Gli effetti visivi sono stati utilizzati anche per adattare una tecnologia emergente della Microsoft e trasformarla in uno strumento utilizzato dagli scienziati e dagli ufficiali governativi che cercano di studiare Klaatu. Il “Surface Table”, è un tavolo di lavoro interattivo che assomiglia allo schermo piatto di un computer e che reagisce ai movimenti delle mani e agli oggetti che si trovano sulla superficie. Una delle applicazioni commerciali ipotizzate dalla Microsoft per il Surface Table è quella di fornirla a bar e ristoranti, in modo che i clienti possano sapere quanto costano i loro drink e ricevere consigli su altre bevande quando poggiano le consumazioni sul tavolo.

I tantissimi effetti visivi realizzati per **ULTIMATUM ALLA TERRA** sono stati creati dalla società vincitrice dell’Oscar Weta Digital a Wellington, in Nuova Zelanda, che ha gestito tutti gli elementi collegati a Gort e il suo meccanismo di distruzione, le sfere e la forma ‘aliena’ di Klaatu, mentre importanti contributi ad altri aspetti del film sono stati realizzati da Cinesite, Flash Filmworks e CosFX.

Secondo Keanu Reeves, “Scott, Jeff e tutte le altre persone coinvolte nel dar vita a questi progetti hanno dimostrato una grande inventiva e senso di responsabilità nel trasportarci dagli elementi del film originale che ci hanno ispirato alle idee naturali presenti nella nostra versione della storia”.

“Alla fine”, promette Okun, “possiamo dire di aver realizzato il film con un grande sforzo intellettuale, ma anche con tutta la passione che potevamo mettere in questa avventura”.

LA PRODUZIONE

L’approccio stilistico del regista Scott Derrickson alla realizzazione di **ULTIMATUM ALLA TERRA** era ispirato dall’esempio fornito dal realizzatore Robert Wise, che ha diretto la pellicola originale. “Una delle cose che ho sempre rispettato di lui è che non c’è veramente uno

‘stile alla Robert Wise’”, rivela Derrickson. “Lui non impone il suo stile su un film, ma mette la storia al primo posto e poi costruisce uno stile da quella storia. Per questo film, ho cercato di stabilire un processo con la troupe che desse vita a uno stile che fosse al servizio della storia nel miglior modo possibile”.

Questo processo è stato portato avanti grazie alla collaborazione intensa tra Derrickson, lo scenografo David Brisbin, il direttore della fotografia David Tattersall e la loro squadra di artigiani e artisti. Come la scienza e la tecnologia al centro della storia, Derrickson e la sua squadra hanno ancorato le loro idee al mondo reale. “Noi volevamo realizzare un film che avesse un aspetto elegante e delle caratteristiche particolari per quanto riguarda i colori, le luci e l’ideazione del set, ma non volevamo superare troppo i limiti della realtà”, rivela il regista. “Il film è espressionistico e stilizzato, ma abbiamo cercato di ancorarlo alla realtà, in modo che non si avesse l’impressione di vedere una pellicola tratta da un fumetto o da una graphic novel”.

Il primo, fondamentale passo nel processo di Derrickson per quanto riguarda l’aspetto del film è stato sviluppare una determinata tavolozza di colori. “Lui è ossessionato dal colore”, rivela Brisbin, che in precedenza aveva lavorato con Derrickson a *The Exorcism of Emily Rose*. “Per Scott, è molto importante trovare un codice di colori per l’intero film e mantenere un grande rigore durante la sua applicazione. Può esserci un enorme stadio di football e magari una macchia di rosso dall’altra parte, particolare che gli farà dire ‘David! Cosa ci fa quel rosso lì? Noi non utilizziamo il rosso’”.

“Penso che il colore sia uno degli aspetti più efficaci presenti nel mondo del cinema”, spiega Derrickson. “Quando penso ai film che amo, la tavolozza di colori non si può separare dalla pellicola. Per esempio, *Quei bravi ragazzi* era verde e marrone scuro. *Taxi Driver* invece aveva un color giallo sporco tipico dei taxi. Nei lavori migliori c’è una certa tavolozza di colori che ti rimane impressa ed è tra le cose che ti ricordi alla fine”.

Derrickson ha applicato una disciplina simile alla tavolozza di colori di **ULTIMATUM ALLA TERRA**. Assieme a Brisbin e Tattersall, ha messo assieme una raccolta eclettica di immagini per trovare la giusta ispirazione e alla fine ha limitato la raccolta a venti foto che rappresentavano il punto di partenza del film. “Non mi piace avere troppi colori in un’inquadratura, ma, d’altra parte, non amo averne uno che predomina sugli altri”, rivela il regista. “Noi abbiamo affrontato ogni scena e parlato del fatto di controllare e comprimere la tavolozza in un modo che appaia reale e tuttavia immerga il pubblico in questi colori particolari

per tutto il film, così che, quando è finito, l'aspetto della pellicola ti lascia un'impressione indelebile”.

Questo ha portato a uno schema per le immagini legato a uno o due colori per ogni set, in particolare il verde-blu e l'arancione, mentre il resto dell'ambiente era pieno di toni neutri. “La Camera Flash è un buon esempio di come abbiamo compresso la nostra tavolozza”, rivela Brisbin, descrivendo la base sotterranea convertita in cui Gort, l'imponente guardia del corpo biomeccanica di Klaatu, è soggetta a una serie di test diagnostici da parte degli scienziati militari. “Tra le venti immagini che abbiamo selezionato, c'era una fotografia di un campo grigio con della lava arancione che scorreva. L'arancione è molto luminoso, quasi bluastro. Abbiamo deciso che questi due colori, il grigio e l'arancione, sarebbero stati il nostro punto di riferimento per la Camera Flash”.

“E' decisamente complicato cogliere i colori che Scott sta cercando e allo stesso tempo mantenere tutto realistico”, riflette Brisbin. “La cosa magnifica della collaborazione con Scott sulle scenografie e sulle questioni legate ai colori, è che lui vuole raggiungere un traguardo specifico e controllato, ma desidera che il processo con cui si ottiene questo risultato scaturisca da una collaborazione intensa. E' il massimo che uno scenografo possa desiderare”.

Un altro importante tassello per ottenere l'aspetto realistico che Derrickson ha progettato era nel lavoro sulla pellicola stessa, visto che il regista ha deciso di girare in maniera tradizionale e non in alta definizione. “Noi abbiamo realizzato un processo di ‘sottrazione’, che ha avuto l'effetto di ridurre leggermente il contrasto”, rivela Tattersall. “Rende i colori un po' più sottili e pastellosi, se vogliamo dire così. Per me, si è trattato di una cosa nuova”.

Derrickson e Tattersall, che si autodefiniscono grandi appassionati di cinema, hanno passato delle ore a discutere le inquadrature, la composizione e i movimenti di macchina per determinare lo stile di riprese per il film. Piuttosto che applicare uno stile particolare all'intera pellicola, hanno stabilito il loro approccio visivo in base a ogni singola scena, a seconda di quello che richiedeva ogni momento della storia.

“Sequenze differenti devono essere girate diversamente, quindi lo stile di ripresa cambia nel corso del film”, rivela Derrickson. “Alcune scene le abbiamo girate con delle lenti lunghe, altre in maniera molto statica e altre ancora le abbiamo girate con dei grandangoli, mentre la cinepresa non smetteva di muoversi. Abbiamo cercato di creare una simmetria tra le sequenze, in modo che il risultato sia una raccolta coerente di stili all'interno del film”.

“Il nostro approccio è un misto tra la direzione della fotografia vecchio stile e la tecnologia più moderna”, rivela Tattersall, che ha utilizzato quando possibile i mascherini alle spalle degli attori e gli sfondi dipinti al posto del green screen e degli effetti visivi in CGI.

“David Tattersall può portare in vita un set come nessun altro nel suo campo”, dichiara Brisbin. “E’ un maestro delle luci, nel catturare dei bei scenari sullo sfondo e dei fondali dipinti, utilizzando delle tecniche storiche per fornire profondità e dimensioni”.

L’entusiasmo di Tattersall per i metodi tradizionali del lavoro sul palcoscenico e la sua esperienza nel campo delle luci dei set in interni, per farli apparire come se fossero degli esterni, hanno giocato un ruolo fondamentale nella produzione. Le riprese si sono svolte a Vancouver, che rappresentava New York, dal gennaio al marzo del 2008. Le difficoltà di girare in Canada nel bel mezzo dell’inverno, con un tempo imprevedibile, e una sceneggiatura che richiedeva tante notti di lavoro in esterni ed effetti speciali come neve, nebbia, vento e pioggia, hanno spinto i realizzatori a imbastire alcune scene ambientate in esterni nei teatri di posa, assicurandosi un controllo maggiore su fattori come le luci, la gestione delle strade e l’ambiente.

Gli incredibili set di esterni costruiti nei teatri di posa dalla squadra di artisti di Brisbin comprendevano una foresta, una palude e una catena montuosa innevata. “Io dipendevo completamente dalla mia squadra di giardinieri e da quella di costruzioni, che mi hanno permesso di rendere credibili questi ambienti”, rivela Brisbin, “ma non ci saremmo riusciti senza il nostro direttore della fotografia. E’ un genio dell’immagine e un collaboratore fantastico”. Come Tattersall, anche Brisbin ha fatto esperienza con gli esterni notturni costruiti nei teatri di posa, considerando che il suo primo incarico in questo senso è stata una fondamentale scena notturna tra Keanu Reeves e River Phoenix in *Belli e dannati*.

Il tempo è un fattore importante della storia e tutto doveva essere realizzato dal reparto di effetti speciali (con dei miglioramenti in CGI se necessario) e contribuire alla ricerca di realismo di Derrickson. “Quello che mi ricorderò maggiormente del fatto di lavorare a **ULTIMATUM ALLA TERRA** è l’odore della nebbia”, confessa Jaden Smith. “Era orribile”.

All’interno della strategia della casa madre della Twentieth Century Fox, la News Corp, di diventare un’azienda che non produce emissioni di anidride carbonica a partire dal 2010, **ULTIMATUM ALLA TERRA** è stato scelto per diventare la prima produzione ecologista dello studio. “Non mi era mai capitato di lavorare con uno studio per trovare dei modi di rendere più

efficiente il lavoro del reparto artistico e sprecare meno risorse”, rivela Brisbin, la cui squadra normalmente utilizza “tonnellate” di carta stampata, soprattutto per le foto delle location.

Per questa produzione, il reparto artistico è passato a un approccio digitale, inserendo delle foto su un sito Internet a cui potevano accedere altri reparti quando ne avevano bisogno e quindi riducendo lo spreco di carta e di stampe. Nel frattempo, i pittori sul set, la squadra di costruzioni e i decoratori di Brisbin hanno utilizzato, tutte le volte che era possibile, dei materiali riciclati e dei prodotti biodegradabili per creare i set e gli oggetti di scena. Quando era proprio necessario utilizzare del legname, è stato preso da foreste ecosostenibili.

La squadra dell’ideatrice dei costumi Tish Monaghan è passata dalla stampa su carta e le foto Polaroid all’utilizzo della fotografia digitale per il guardaroba. Sono stati fatti degli sforzi per utilizzare dei solventi e delle colle meno dannosi per l’ambiente e per riciclare capi di abbigliamento e altri oggetti che spesso vengono buttati alla conclusione di un film. Alla fine delle riprese principali, tutto il guardaroba acquistato per il film (o preso da un'altra pellicola) è stato restituito alla Fox per essere utilizzato in altre produzioni o donato ai rifugi per uomini e donne.

Una grande attenzione è stata posta anche sul consumo di carburante attraverso l’utilizzo di veicoli ibridi, sostituendo il biodiesel per i combustibili fossili nei generatori, e impegnandosi molto nel “piano contro gli sprechi”, per cui, se un membro della troupe si ritrovava fermo nel suo veicolo di produzione per più di tre minuti, doveva spegnere il motore. Inoltre, delle applicazioni per l’efficienza energetica sono state utilizzate con l’obiettivo di risparmiare.

“Tutti nella troupe sono stati molto attenti”, rivela il produttore degli effetti visivi Jeff Okun parlando di questo sforzo collettivo. “E’ veramente eccitante far parte della realizzazione di un film che parla di salvare il mondo e, allo stesso tempo, fare delle cose per non provocare nessun impatto ambientale”.

IL CAST

KEANU REEVES (Klaatu) è uno degli attori protagonisti più richiesti di Hollywood. Reeves ha recentemente affiancato Forest Whitaker nel thriller *La notte non aspetta* (*Street Kings*), uscito per la Fox Searchlight Pictures. In precedenza, era apparso, assieme a Sandra Bullock, nella pellicola romantica *La casa sul lago del tempo* (*The Lake House*) e in *A scanner darkly - Un oscuro scrutare* (*A Scanner Darkly*), una fusione molto elegante di live-action e

animazione. Reeves è anche stato il protagonista dell'adattamento del fumetto *Constantine* con Rachel Weisz, del film indipendente *Thumbsucker*, di *Tutto può succedere - Something's gotta give (Something's Gotta Give)*, una commedia romantica in cui lavorava assieme a Jack Nicholson e Diane Keaton, così come di *The Matrix Revolutions*, il capitolo finale nella fortunata trilogia di *Matrix*, che ha fatto seguito a *The Matrix Reloaded*.

Nella sua filmografia, ricordiamo *Hardball*; *The gift - Il dono (The Gift)* con Cate Blanchett, in un ruolo per cui ha ottenuto grandi consensi; *Sweet November - Dolce novembre (Sweet November)*, *Le riserve (The Replacements)*, *Il profumo del mosto selvatico (A Walk in the Clouds)*; il fortunato thriller *L'avvocato del diavolo (Devil's Advocate)*, con Al Pacino e Charlize Theron; *Piccolo Buddha (Little Buddha)*; e *Molto rumore per nulla (Much Ado About Nothing)*, assieme a Denzel Washington, Emma Thompson e Michael Keaton. Reeves è anche apparso in *Dracula (Bram Stoker's Dracula)*, *Belli e dannati (My Own Private Idaho)*, *Point break*, *Punto di rottura (Point Break)*; il popolarissimo *Bill & Ted's Excellent Adventure* e il suo sequel, *Un mitico viaggio (Bill & Ted's Bogus Journey)*.

Cresciuto a Toronto, Reeves ha lavorato in numerose produzioni teatrali locali e in televisione prima di trasferirsi a Los Angeles. Il suo primo ruolo acclamato è stato quello ne *I ragazzi del fiume (River's Edge)* di Tim Hunter. In seguito, ha partecipato a *Il peso del ricordo (Permanent Record)* di Marisa Silver e, con Amy Madigan e Fred Ward, a *Il Principe di Pennsylvania (The Prince of Pennsylvania)*. Un'altra svolta nella sua carriera è avvenuta quando è stato scelto per la parte dell'innocente Danceny nell'acclamata pellicola di Stephen Frears *Le relazioni pericolose (Dangerous Liaisons)*, assieme a Glenn Close, John Malkovich e Michelle Pfeiffer. Ha fatto parte di cast importanti nella commedia di Ron Howard *Parenti, amici e tanti guai (Parenthood)* e in quella di Lawrence Kasdan *Ti amerò... fino ad ammazzarti (I Love You To Death)*.

Il pubblico ha visto Reeves per la prima volta come un protagonista romantico, assieme a Barbara Hershey, in *Zia Giulia e la telenovela (Tune in Tomorrow)* di Jon Amiel, interpretato anche da Peter Falk. Tra gli altri titoli in cui è stato impegnato, figurano il thriller di fantascienza della Tri-Star *Johnny Mnemonic*; l'action movie di Andrew Davis *Reazione a catena (Chain Reaction)*; e la commedia dark *Due mariti per un matrimonio (Feeling Minnesota)* di Steven Baigelman per la New Line Cinema.

JENNIFER CONNELLY (Dottoressa Helen Benson) continua a dimostrare la sua versatilità come attrice in ogni progetto a cui partecipa. E' protagonista de *La verità è che non gli piaci abbastanza* (*He's Just Not That Into You*), tratto dal fortunato romanzo omonimo, assieme a Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Drew Barrymore e Ben Affleck. Ha lavorato in *Reservation Road* di Terry George con Joaquin Phoenix e Mark Ruffalo, mentre si è aggiudicata un Golden Globe®, un BAFTA, un AFI, un Broadcast Critics e un Academy Award® per il ruolo svolto in *A Beautiful Mind* di Ron Howard.

Il talento vocale della Connelly si può ascoltare nell'imminente pellicola di animazione di Shane Acker *9*, che vede anche la partecipazione di John C. Reilly, Elijah Wood, Christopher Plummer e Martin Landau.

Nella sua filmografia, figurano anche *Blood diamond - Diamanti di sangue* (*Blood Diamond*) di Edward Zwick, *Little Children* di Todd Field, *Dark Water* di Walter Salles, *La casa di sabbia e nebbia* (*House of Sand and Fog*) di Vadim Perelman, *Hulk* di Ang Lee e *Pollock* di Ed Harris. Ha ricevuto grandi consensi per il suo sconvolgente ritratto di una tossicodipendente nell'acclamato lavoro di Darren Aronofsky *Requiem For a Dream*, che le è valso una candidatura agli Independent Spirit Award. La Connelly è anche conosciuta per i ruoli che ha incarnato in *Waking the Dead* di Keith Gordon, *Innocenza infranta* (*Inventing the Abbotts*) di Pat O'Connor, *Scomodi omicidi* (*Mulholland Falls*) di Lee Tamahori, *L'università dell'odio* (*Higher Learning*) di John Singleton e *Le avventure di Rocketeer* (*The Rocketeer*) di Joe Johnston. Il suo primo film è stato *C'era una volta in America* di Sergio Leone.

JADEN SMITH (Jacob Benson) ha esordito al cinema lavorando con il suo vero padre, Will Smith, ne *La ricerca della felicità* (*The Pursuit of Happyness*), che gli ha consentito di vincere un MTV Award come miglior emergente, così come un Teen Choice Award come miglior attore emergente e un Phoenix Film Critics Society Award per la miglior interpretazione di un giovane attore. Inoltre, ha conquistato delle candidature ai Broadcast Film Critics' Association Awards come miglior giovane attore, ai Black Reel per la miglior interpretazione di un emergente e agli Image Awards come miglior attore non protagonista in un film.

JOHN CLEESE (Professor Barnhardt) è diventato famoso grazie a *The Frost Report* nel 1966, mentre tre anni più tardi è stato tra i creatori del *Monty Python's Flying Circus*. La

squadra dei Python ha conquistato il mondo con tre serie televisive di culto e quattro film di enorme successo: *E ora qualcosa di completamente diverso* (*And Now For Something Completely Different*), *Monty Python* (*Monty Python and the Holy Grail*), *Brian di Nazareth* (*The Life of Brian*) e *Monty Python: il senso della vita* (*The Meaning of Life*), così come tanti spettacoli internazionali dal vivo. Cleese in questo periodo ha anche creato l'irreprensibile Basil Fawlty, il responsabile di un albergo in *Fawlty Towers*, uno dei telefilm di maggiore successo di sempre.

Cleese ha partecipato e cosceneggiato (assieme al regista Charles Crichton) *Un pesce di nome Wanda* (*A Fish Called Wanda*), uno dei film britannici più fortunati della storia del cinema. Ha poi ritrovato i suoi quattro colleghi di quell'avventura nel 1996, per realizzare *Creature selvagge* (*Fierce Creatures*).

Nella sua filmografia, troviamo anche *The Great Muppet Caper*, *I banditi del tempo* (*Time Bandits*), *Privates on Parade*, *Silverado*, *Clockwise*, *Eric il vichingo* (*Erik the Viking*) di Terry Jones, *Duca si nasce!* (*Splitting Heirs*) di Eric Idle, *Frankenstein di Mary Shelley* (*Mary Shelley's Frankenstein*), *Mowgli - Il libro della giungla* (*The Jungle Book*) e *The Wind in the Willows*.

JON HAMM (Michael Granier) interpreta il ruolo del protagonista Don Draper nell'acclamata serie della AMC, vincitrice dell'Emmy®, *Mad Men*, creata da Matthew Weiner e che parla delle vite professionali, dei costumi sociali e degli exploit sessuali dei responsabili della pubblicità di Madison Avenue intorno al 1960. Hamm recentemente si è aggiudicato un Golden Globe come miglior attore protagonista in una serie televisiva drammatica grazie al telefilm, che per conto suo ha vinto un Golden Globe e un Emmy per la miglior serie televisiva drammatica.

Hamm ha lavorato con Josh Lucas nel thriller indipendente *The Boy in The Box*, oltre a partecipare ai film *Kissing Jessica Stein*, *We Were Soldiers*, *Space Cowboys*, *Early Bird Special* e *Cheese and Crackers*.

E' apparso nella serie della ABC *What About Brian* e in quella della CBS *The Unit*, mentre ha avuto un ruolo ricorrente in *Related* e *The Division*. Hamm è anche stato ospite di *CSI: Miami*, *Point Pleasant* e *NUMB3RS*.

A teatro, ha lavorato molto Off Broadway, a Los Angeles e negli spettacoli regionali, apparendo in *Lipschick*, *Timon of Athens*, *The Mousetrap*, *Murder by the Book*, *The Years* e *Sogno di una notte di mezza estate (A Midsummer Night's Dream)*. Si è laureato in letteratura inglese alla University of Missouri-Columbia e ha studiato ai Janet Alhanti Studios di Los Angeles.

KATHY BATES (Regina Jackson) Kathy Bates è stata premiata in numerose occasioni per il suo lavoro sul palcoscenico, al cinema e in televisione. Si è aggiudicata un Academy Award e un Golden Globe Award per il suo ritratto di una fan ossessionata, Annie Wilkes, nel thriller del 1990 *Misery non deve morire (Misery)*, diretto da Rob Reiner e basato sul libro di Stephen King. Nel 1999, ha ricevuto delle nomination agli Oscar, ai Golden Globe e ai BAFTA, oltre ad aggiudicarsi il Screen Actors Guild (SAG) e il Critics' Choice Award, per la sua prova nella pellicola di Mike Nichols *I colori della vittoria (Primary Colors)*.

La Bates si è guadagnata la sua terza candidatura agli Oscar e una ulteriore ai Golden Globe per la sua partecipazione in *A proposito di Schmidt (About Schmidt)* di Alexander Payne, grazie al quale ha ottenuto una candidatura ai SAG e ha vinto un National Board of Review Award come migliore attrice non protagonista. Inoltre, è stata candidata ai Golden Globe e ai BAFTA per il lavoro svolto nella pellicola di Jon Avnet *Pomodori verdi fritti - Alla fermata del treno (Fried Green Tomatoes)*, mentre ha condiviso una nomination ai SAG Award per il miglior cast con i suoi colleghi di *Titanic*, il blockbuster di maggior successo della storia del cinema.

Recentemente, ha partecipato alla pellicola romantica e malinconica di Richard LaGravenese *P.S., I Love You*; a *Revolutionary Road* di Sam Mendes, in cui affianca Leonardo DiCaprio e Kate Winslet; e a *Personal Effects*, con Ashton Kutcher e Michelle Pfeiffer. Ha anche prestato la sua voce alla commedia animata di Jerry Seinfeld *Bee Movie*, così come a *La bussola d'oro (The Golden Compass)*.

Nella sua sterminata filmografia, figurano *La tela di Carlotta (Charlotte's Web)*, *A casa con i suoi (Failure to Launch)*, *Tutte le ex del mio ragazzo (Little Black Book)*, *Il segno della libellula - Dragonfly (Dragonfly)*, *Gli ultimi fuorilegge (American Outlaws)*, *Waterboy (The Waterboy)*, *Conflitti di famiglia (The War at Home)*, *L'ultima eclissi (Dolores Claiborne)*, *Una casa tutta per noi (A Home of Our Own)*, *Doppia anima (Prelude to a Kiss)*, *Ombre e nebbia (Shadows and Fog)*, *Giocando nei campi del Signore (At Play in the Fields of the Lord)*, *Dick*

Tracy, Gli uomini della mia vita (Men Don't Leave), Jimmy Dean, Jimmy Dean (Come Back to the Five and Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean), Vigilato speciale (Straight Time) e Taking Off.

Per il piccolo schermo, la Bates ha vinto un Golden Globe e un SAG Award, mentre si è guadagnata una candidatura agli Emmy Award per il suo ritratto di Helen Kushnick nel film della HBO del 1996 *The Late Shift*. Tra i suoi premiati lavori per la televisione, ricordiamo la sua prova nei panni di Miss Hannigan nel musical *Annie*, che le è valsa delle nomination agli Emmy, ai Golden Globe e ai SAG Award; mentre per il film per il piccolo schermo *My Sister's Keeper* ha ottenuto un'altra candidatura ai SAG Award, senza dimenticare le altre quattro nomination agli Emmy Award per il suo lavoro nei progetti *Una famiglia del terzo tipo (3rd Rock from the Sun), Six Feet Under, Warm Springs e Ambulance Girl*, che ha anche diretto.

Inoltre, la Bates ha ottenuto dei riconoscimenti per il suo lavoro dietro la macchina da presa. Infatti, ha diretto il film per la televisione della A&E *Dash and Lilly*, con Sam Shepard e Judy Davis, che ha conquistato nove nomination agli Emmy. Ha diretto cinque episodi dell'acclamata serie della serie HBO *Six Feet Under*, conquistando un Directors Guild of America Award per l'episodio *Twilight*. Come regista, ha lavorato anche al film per il piccolo schermo *Fargo* e a diversi episodi di serie come *Oz, New York Police Department (NYPD Blue) e Homicide: Life on the Street*.

La Bates ha conquistato l'attenzione della critica e del pubblico sui palcoscenici di New York. E' stata nominata a un Tony Award per il ritratto di una figlia suicida nella produzione originale a Broadway del testo di Marsha Norman, vincitore del premio Pulitzer, *Buonanotte mamma (Night, Mother)*. Ha anche conquistato un Obie Award per la sua interpretazione di Frankie nella produzione originale off-Broadway di *Paura d'amare (Frankie and Johnny in the Clair de Lune)*.

I REALIZZATORI

SCOTT DERRICKSON (Regista) è l'acclamato regista del fortunato film horror *The Exorcism of Emily Rose*, da lui anche sceneggiato assieme allo storico partner creativo Paul Harris Boardman. Altri due film scritti da questa coppia, *Devil's Knot* e *Paradise Lost*, sono attualmente in fase di sviluppo, con Derrickson intenzionato a dirigerli.

Il duo ha anche realizzato le sceneggiature di *Hellraiser 5: Inferno (Hellraiser: Inferno)*, che è stato diretto dallo stesso Derrickson; *Urban Legends: Final Cut*; *Kingdom Come* per la

Sony Screen Gems; un thriller ancora senza titolo per la Universal Pictures e che dovrebbe essere diretto sempre da Derrickson; e un remake del classico di Alfred Hitchcock *Gli uccelli* (*The Birds*) per la Universal.

In precedenza, Derrickson ha lavorato con Wim Wenders per creare la storia raccontata nella pellicola del regista tedesco *La terra dell'abbondanza* (*The Land of Plenty*).

Tra gli altri lavori scritti da Derrickson assieme a Boardman, ricordiamo *Mindbender*, *The Mystic* e l'adattamento del romanzo *Beware the Night* del produttore Jerry Bruckheimer.

Derrickson si è laureato alla Biola University nel 1990 in scienze umanistiche e in comunicazione, con una laurea breve in studi teologici. Nel 1996, ha conseguito un master in produzione cinematografica alla University of Southern California.

DAVID SCARPA (Sceneggiatore) ha scritto la sceneggiatura del dramma carcerario di Rod Lurie *Il castello* (*The Last Castle*), che vedeva protagonisti Robert Redford, James Gandolfini e Mark Ruffalo.

ERWIN STOFF (Produttore) Erwin Stoff si è costruito una reputazione come produttore che è all'altezza di quella come agente, che dura ormai da tre decenni. E' stato produttore esecutivo o produttore di numerosi film, tra cui tre blockbuster come *Matrix* (*The Matrix*), *Austin Powers la spia che ci provava* (*Austin Powers: The Spy Who Shagged Me*) e *Io sono leggenda* (*I Am Legend*)

La sua esperienza come produttore ha fatto da catalizzatore alla crescita della 3 Arts, una società ibrida che è anche un'entità di produzione, che si è fatta notare per gli artisti che rappresenta e per la sua abilità di essere continuamente associata con dei film cinematografici e televisivi di successo al botteghino e acclamati dalla critica.

Con una serie di artisti al suo attivo impressionante e che comprende, tra gli altri, Keanu Reeves, Sandra Bullock, Ethan Hawke, Debra Messing e Francis Lawrence, Stoff riesce sempre a mettere assieme clienti e progetti e ad avere un ruolo determinante nel successo di ognuno. Durante la sua gestione della 3 Arts, è stato produttore o produttore esecutivo di *A Scanner Darkly – un oscuro scrutare* (*A Scanner Darkly*), *Constantine, Indovina chi* (*Guess Who*), *Romantici equivoci* (*Picture Perfect*), *L'avvocato del diavolo* (*Devil's Advocate*) e *La notte non aspetta* (*Street Kings*).

GREGORY GOODMAN (Produttore) è stato produttore, produttore esecutivo, produttore responsabile e responsabile di produzione di tanti film diversi negli ultimi vent'anni. Recentemente, ha prodotto la controversa pellicola *Stop Loss*. Come produttore, è stato impegnato con *Æon Flux - Il futuro ha inizio* (*Aeon Flux*) interpretato da Charlize Theron; la commedia esistenziale *Le strane coincidenze della vita* (*I Heart Huckabees*), il dramma *Hit Me* e *Brivido d'estate* (*Summer Heat*).

Goodman è stato produttore responsabile di *Candyman - Terrore dietro lo specchio* (*Candyman*), *Kalifornia* e *Combinazione finale* (*Dead Connection*). Come produttore esecutivo, si è occupato di *8 Mile*, *The gift - Il dono* (*The Gift*) e *Three Kings*.

PAUL HARRIS BOARDMAN (Produttore) è il cosceneggiatore (assieme a Scott Derrickson) e produttore del fortunato film horror *The Exorcism of Emily Rose*. Recentemente, Boardman e Derrickson hanno realizzato la sceneggiatura del remake del classico di Alfred Hitchcock *Gli uccelli* (*The Birds*) e del dramma dark *Devil's Knot*, con Boardman come produttore e Derrickson nel ruolo di regista.

Boardman ha iniziato a collaborare con Derrickson alla University of Southern California, cosceneggiando il film per la tesi di Derrickson *Love in the Ruins*. In seguito, Boardman e Derrickson hanno realizzato assieme numerose sceneggiature, tra cui *Darkness Falling*, che hanno venduto alla TriStar Pictures; *Beware the Night* per la Bruckheimer Films; *The Mystic* per la Disney; *Ghosting* per la Dimension; *FutureTense* per la APG; e la pellicola epica di fantascienza *Hyperion* per la IEG e il regista Martin Scorsese.

Ha anche revisionato (senza essere accreditato) *Dracula's legacy - Il fascino del male* (*Dracula 2000*) e *The Messengers*, mentre come cosceneggiatore assieme a Derrickson ha lavorato anche a *Urban Legend Final Cut* e *Hellraiser 5: Inferno* (*Hellraiser: Inferno*).

DAVID TATTERSALL, BSC (Direttore della fotografia) è stato il direttore della fotografia degli scintillanti blockbuster di George Lucas *Star wars: Episodio I - La minaccia fantasma* (*Star Wars: Episode I – The Phantom Menace*), *Star wars: Episodio II - L'attacco dei cloni* (*Star Wars: Episode II – Attack of the Clones*) e *Star wars: Episodio III - La vendetta dei sith* (*Star Wars: Episode III – Revenge of the Sith*).

Tattersall è conosciuto per la sua versatilità ed esperienza sia con la pellicola che con le riprese digitali, avendo lavorato a titoli come *Benvenuti a Radioland (Radioland Murders)*, *Con Air*, *The Majestic*, *Il miglio verde (The Green Mile)*, *Vertical Limit*, *La morte può attendere (Die Another Day)*, *Lara Croft tomb raider: La culla della vita (Lara Croft Tomb Raider: The Cradle of Life)*, *xXx 2: The Next Level (XXX: State of the Union)*, *The Matador*, *The hunting party - I cacciatori (The Hunting Party)*, *Speed racer*, *Capitan Zoom - Accademia per supereroi (Zoom) e Next*.

Tattersall è nato e cresciuto nel meraviglioso Lake District dell'Inghilterra settentrionale. In seguito, ha frequentato la Goldsmith's University of London, dove si è laureato in belle arti, per poi studiare alla Britain's National Film and Television School, dove si è specializzato nel lavoro con le cineprese e le luci.

I film studenteschi di Tattersall sono stati molto apprezzati e comprendono *King's Christmas*, candidato ai BAFTA del 1987 per il miglior cortometraggio; *Caprice*, selezionato per i Festival di Edimburgo e di Milano; e *Metropolis Apocalypse*, mostrato a Cannes nel 1988.

In televisione, si è occupato di *Yellowthread Street* e *Le avventure del giovane Indiana Jones (The Young Indiana Jones Chronicles)*, grazie al quale ha vinto un Emmy Award e ha ricevuto delle candidature agli A.S.C. per la miglior direzione della fotografia.

DAVID BRISBIN (Scenografie) ha lavorato a *The Exorcism of Emily Rose* di Scott Derrickson, *Sguardo nel vuoto (The Lookout for Scott Frank)*, *Drugstore Cowboy* e *Belli e dannati (My Own Private Idaho)*, entrambe pellicole di Gus Van Sant, *City of Ghosts* di Matt Dillon, *Più tardi al buio (After Dark My Sweet)* di James Foley e *In The Cut* di Jane Campion.

Ha studiato architettura e si è laureato alla Rice University, per poi svolgere uno stage presso il celebre architetto americano Robert Venturi. Brisbin ha anche studiato cinema e ha conseguito un master alla Cal Arts con il compianto regista Alexander Mackendrick. In seguito, ha lavorato come cronista televisivo a Manila, dove ha coperto la caduta del regime di Marcos. Come regista e produttore, ha recentemente completato il documentario *Nice Hat! Five Enigmas in the Life of Cambodia*.

WAYNE WAHRMAN, A.C.E. (Montaggio) aveva già lavorato con Keanu Reeves alla pellicola *Constantine* di Francis Lawrence, regista che ha poi ritrovato per il thriller di fantascienza *Io sono leggenda (I Am Legend)*, con protagonista Will Smith.

Ha collaborato in tre occasioni con il regista Steven Zaillian: *Tutti gli uomini del re (All the King's Men)*, *A Civil Action* e *In cerca di Bobby Fischer (Searching for Bobby Fischer)*. Ha anche lavorato con McG a *Charlie's Angels* e *Charlie's angels: Più che mai (Charlie's Angels: Full Throttle)*.

Nella sua filmografia, figurano il dramma sul sommergibile della seconda guerra mondiale *U-571*, *The time machine - Dove vorresti andare? (The Time Machine)*, *Due giorni senza respiro (Two Days in the Valley)*, *The Education of Little Tree* e *Kickboxer - il nuovo guerriero (Kickboxer)*. E' anche stato montatore aggiunto della pellicola di Michael Mann *L'ultimo dei mohicani (Last of the Mohicans)*.

Cresciuto a Richmond, in Virginia, Wahrman si è trasferito per frequentare la UCLA Film School, dove si è diplomato in produzione cinematografica e ha ricevuto il Jim Morrison Award per la miglior regia.

TYLER BATES (Musiche) crea delle composizioni che hanno un timbro originalissimo, attraendo così dei realizzatori visionari che puntano a fare dei film particolari, ma con buone possibilità commerciali. Si è occupato delle musiche di numerose pellicole, tra cui *300*, *L'alba dei morti viventi (Dawn of the Dead)*, *Halloween: The Beginning (Halloween)* di Rob Zombie, *La casa del diavolo (The Devil's Rejects)*, *Slither*, *Doomsday - Il giorno del giudizio (Doomsday)*, *City of Ghosts*, *La vendetta di Carter (Get Carter)*, *L'ultima volta che mi sono suicidato (The Last Time I Committed Suicide)* e *BAADASSSSS!*.

Attualmente, sta componendo le musiche per la serie televisiva vincitrice dell'Emmy *Californication* e quelle dell'attesissimo thriller di fantascienza di Zack Snyder *Watchmen*.

JEFFREY A. OKUN (Supervisore effetti visivi) è stato supervisore per gli effetti visivi nel premiato film *Blood diamond - Diamanti di sangue (Blood Diamond)*. Lavorando a stretto contatto con Edward Zwick, il regista, sceneggiatore e produttore della pellicola, Okun ha avuto l'incarico di creare degli effetti invisibili per il film, che gli hanno permesso di ricevere una candidatura ai Visual Effects Society Award.

Okun è conosciuto per creare degli effetti naturali e invisibili, così come altri spettacolari e imponenti, che si fondono senza farsi notare nella narrazione di ogni progetto. Ha lavorato a un'ampia gamma di effetti, come si può vedere ne *L'ultimo samurai* (*The Last Samurai*), *Pianeta rosso* (*Red Planet*), *Blu profondo* (*Deep Blue Sea*), *Lolita*, *Die hard 2 - 58 minuti per morire* (*Die Hard 2: Die Harder*), *Giochi stellari* (*The Last Starfighter*), *Fuoco cammina con me* (*Twin Peaks: Fire Walk With Me*) e *Sotto shock* (*Wes Craven's Shocker*).

Ha anche collaborato in tanti video musicali di artisti come Sting, i Beatles, Jimi Hendrix, Janet Jackson, Wayne Newton, Bryan Adams, Amy Grant, Dolly Parton, Prince, Michael Jackson, the Neville Brothers e Rod Stewart, in cui ha creato molti effetti pratici e ottici.

Okun è stato responsabile del comitato dei Visual Effects Society Awards quando è stata organizzata la prima edizione dei VES Awards. Attualmente, è un rispettato membro dell'Academy of Motion Picture Arts & Sciences, dell'Academy of Television Arts and Sciences, dei BAFTA e dei VES.

©2008 Twentieth Century Fox Film Corporation. Tutti i diritti riservati. Proprietà della Fox. Quotidiani e periodici hanno la facoltà di riprodurre questo testo in articoli che pubblicizzano la distribuzione del film. Qualsiasi altro utilizzo è severamente proibito, inclusi la vendita, la duplicazione o altro trasferimento del presente materiale. Questo press kit, interamente o in parte, non deve essere ceduto, venduto o regalato.

La TWENTIETH CENTURY FOX Presenta
In Associazione con
DUNE ENTERTAINMENT III LLC
UNA PRODUZIONE 3 ARTS ENTERTAINMENT

KEANU REEVES
JENNIFER CONNELLY

“ULTIMATUM ALLA TERRA”

JADEN SMITH
JOHN CLEESE
JON HAMM
KYLE CHANDLER

e KATHY BATES	Primo scienziato sull'elicottero	RICHARD KEATS	
ROBERT KNEPPER	Secondo scienziato sull'elicottero.....	BILL MONDY	
JAMES HONG	Terzo scienziato sull'elicottero	JUDITH MAXIE	
JOHN ROTHMAN	Sergente	REESE ALEXANDER	
BRANDON T. JACKSON	Primo scienziato	SERGE HOUDE	
	Secondo scienziato.....	LORENA GALE	
	Guardia donna.....	STEFANIE SAMUELS	
	Sergente dell'esercito.....	RICHARD TILLMAN	
	Primo poliziotto	CAMILLE ATEBE	
Regia.....	SCOTT DERRICKSON	Secondo poliziotto	THOMAS BRADSHAW
Sceneggiatura	DAVID SCARPA	Terzo poliziotto.....	TERENCE DAMENT
Basato sulla sceneggiatura di	EDMUND H. NORTH	Primo soldato	PATRICK SABONGUI
Produttori	GREGORY GOODMAN	Secondo soldato	JACOB BLAIR
	PAUL HARRIS BOARDMAN	Terzo soldato	SHAINE JONES
Produttore	ERWIN STOFFS	Soldato	JAKE McLAUGHLIN
Direttore della fotografia	DAVID TATTERSALL, BSC	Poliziotto.....	GEORGE SHARPERSON
Scenografie	DAVID BRISBIN	Primo medico.....	SHAKER PALEJA
Montaggio.....	WAYNE WAHRMAN, A.C.E.	Secondo medico.....	DOUG CHAPMAN
Supervisore effetti visivi.....	JEFFREY A. OKUN	Terzo medico	MARCI T. HOUSE
Musiche	TYLER BATE	Tecnico	AARON CRAVEN
Ideazione costumi	TISH MONAGHAN	Generale Quinn	ROGER CROSS
Responsabili Casting	MINDY MARIN, CSA	Aiutante di Regina	HEATHER DOERKSEN
	COREEN MAYRS, CSA	Dottor Ikegawa	HIRO KANAGAWA
	HEIKE BRANDSTATTER, CSA	Uomo in grigio.....	CRAIG STANGHETTA
		Uomo in grigio.....	STEFAN BUSSE
Responsabile di produzione	GREGORY GOODMAN	Poliziotto militare	DEAN REDMAN
Responsabile di produzione	BARBARA GOODMAN	Operatore del poligrafo.....	DAVID RICHMOND-PECK
Responsabile di produzione	WARREN CARR	Guardia	ANDREW WHEELER
Primo aiuto regista.....	PETE WHYTER	Ragazzino	DARIEN PROVOST
Secondo aiuto regista.....	CINDY SMITH	Primo passeggero del treno.....	DANIEL ST. ANDREWS
Secondo aiuto regista.....	PAULA CASE	Secondo passeggero del treno.....	BRAD DRYBOROUGH
Secondo aiuto regista.....	MATTHEW D. SMITH	Evacuato nervoso.....	KEN KIRZINGER
		Poliziotto di transito....	WILLIAM "BIGSLEEPS" STEWART
		Primo pilota del jet dell'esercito.....	BLAIR REDFORD
CAST			
Klaatu	KEANU REEVES	Secondo pilota del jet dell'esercito.....	DANIEL WISLER
Helen Benson.....	JENNIFER CONNELLY	Controllore del traffico aereo.....	MARK KOGAN
Regina Jackson	KATHY BATE	Tecnico obiettivo	BRANDON T. JACKSON
Jacob Benson	JADEN SMITH	Nipote di Wu	EDWARD FONG
Professor Barnhardt	JOHN CLEESE	Capitano ingegnere dell'esercito	SANDRA COLTON
Michael Granier.....	JON HAMM	Colonnello della Camera Flash.....	TY OLSSON
John Driscoll.....	KYLE CHANDLER	Ufficiale	JAY-NICOLAS HACKLEMAN
Colonnello	ROBERT KNEPPER	Giornalista televisivo	DAWN CHUBAI
Signor Wu.....	JAMES HONG	Ingegnere della Camera Flash.....	JOSHUA CLOSE
Dottor Myron.....	JOHN ROTHMAN	Tecnico della Camera Flash.....	LEANNE ADACHI
Rouhani	SUNITA PRASAD	Ufficiale addetto alle comunicazioni sul campo	
William Kwan	JUAN RIEDINGER		GEOFF MEED
Tom	SAM GILROY	Generale.....	MICHAEL HOGAN
Isabel	TANYA CHAMPOUX	Camionista	BEN COTTON
Studentessa	RUKIYA BERNARD	Autista del rimorchio	KEVAN KASE
Donna col portatile	ALISEN DOWN	Ragazza.....	JENNIFER PATERSON
Agente	DAVID LEWIS	Soldato Humvee	JOSUE AGUIRRE
Agente Driver	LLOYD ADAMS		
Yusef	MOUSA KRAISH	Coordinatori stunt	J.J. MAKARO, STEVE DAVISON
Grossman.....	J.C. MacKENZIE		BRIAN MACHLEIT
Ingegnere civile	KURT MAX RUNTE	Stunt.....	TREVOR ADDIE, RICHARD BROOKS
Winslow.....	DANIEL BACON		SHAWN BEATON, SIMON BURNETT, MIKE DOPUD

.....CAROLYN FIELD, ALORA JONES, EDSON TRIBEIROComputer Graphics..... GLADYS TONG
.....MARSHALL VIRTUE, AARON AUterzo aiuto regista CHAD BELAIR
CLINT CARLETON, ROB HAYTER, PHILLIP MITCHELLOperatore camera 'A' / Steadicam.....
..... ANTHONY MOYER, DARRYL SCHEELAR.....STEPHEN S. CAMPANELLI
.....MAJA STACE-SMITH, RAYMOND SAMMELPrimo assistente Camera 'A' SEAN HARDING
..... IEISHA AUYEUNG, YVES CAMERONSecondo assistente Camera 'A' TYLER L. WOESTE
..... COLLIN DECKER, DAVE HOSPES, DAVID JACOXPrimo assistente Camera 'B' TERRY A. MCEWEN
.. RICK PEARCE, ZAK SANTIAGO, DARREN SHAHLAVISecondo assistente Camera 'B' JEAN-MARC SALDINI
..... FRASER AITCHESON, VICTOR FAVRINCoordinatore riprese aereeJIM FILLIPONE
..... CHRISTOPHER GORDON, GASTON MORRISONFotografo di scena..... DOANE GREGORY
.....LARISSA STADNICHUK, ELI ZAGOUDAKISVideo Playback LANCE WHITE
.....NICK BARIC, KORY GRIM, LARS GRANTMissaggio sonoro..... DAVID HUSBY
. HUGO STEELE, JEFF SANCA, TODD SCOTT, PAUL WUMicrofonista..... MIKE HIBBERSON
..... BRIAN AVERY, NICK BRANDON, JEFF DASHNAWAssistenti sonoro..... CARMEN VERIN, ANDY BISHOP
.....JJ DASHNAW, DARRELL DAVIS, RICHARD EPPERAttrezzista DAN SISSONS
..... STEVEN HASSENPFUG, BUDDY JOE HOOKERAssistente attrezzista..... MAX MATSUOKA
.....JOSH KEMBLE, MALOSI LEONARD, NOAH BEGGSAcquisto oggetti di scena..... DINESH GILL
..... CHAD BELLAMY, GUY BEWS, DUSTIN BROOKSResponsabile oggetti di scena sul set BRAD SHEMKO
..... LAURA-LEE CONNERY, DUANE DICKERSONResponsabile trasferimento oggetti di scena.....
.....JOE DODDS, CORBIN FOX, JASON GLASSDARREN J ALLAN
..... ADRIAN HEIN, CARRICK O'QUINNAssistente agli oggetti di scena TONY XEROS
.. TRACEY RUGGIERO, JAMES RYAN, WESLEY SCOTTSegretaria di edizione DUG ROTSTEIN
..... BEN SKORSTAD, RONN SURELS, PETE TURNERSupervisore postproduzione..... JOAN KELLEY BIERMAN
. DIRK VAHLE, PETER D. WEIRETER, LEANNE HINDLEMontaggio effetti visivi NEIL GREENBERG
..... TREVOR JONES, GERALD PAETZ, JEFF ROBINSONPrimo assistente al montaggio CATHERINE HAIGHT
....JUSTIN SAIN, SHARON SIMMS, MELISSA R. STUBBSAssistenti al montaggio.....GORDON ANTELL
.....MONTE THOMPSON, BRENT WOOLSEY MELODY GEHRMAN-COOK
Pilota dell'elicottero FRED NORTHAssistenti montaggio di produzione.....
Addetti alle marionetteJENY CASSADYJONATHAN RYAN PROVOST
MORRIS CHAPDELAIN, TODD MASTERS, SAM POLIN JOHN PAUL UNGARETTI
Supervisore Art DirectorDON MACAULAY ROB ARCHIBALD, MAGGIE BARON
Assistenti Art Director..... ANDREW LISupervisione montaggio sonoro / Sonoro
..... CATHERINE IRCHAIdeazione sonoroDANE A. DAVIS, MPSE
IllustratoriROB JENSEN, KEN RABEHLMissaggio sonoro .STEVE MASLOW, GREGG LANDAKER
.....KAREN T. WILSON
Designer grafici ANNE-MARIE LEIDLSupervisori effetti visivi aggiunti JIM RYGIEL
.....NANCY LEE ROBERT HABROS
Artisti StoryboardSTEPHEN PLATT, SALMON HARRISProduttori effetti visivi..... THOMAS BOLAND, TOM FORD
..... BRENT BOATES, MARK A. MORETTICoordinatori effetti visivi.....SCOTT PUCKETT
Animazione molecolare a cura della ROMULO ADRIANO, JR., WILLIAM H.D. MARLETT
.....DREW BERRY BSc (Hons), MScCoordinatore dati sul set BLAINE LOUGHEED
Coordinatore Art DepartmentMICHELLE GASQUEAssistenti effetti visivi STEPHEN CHAN
Assistenti Art Department CARIE WALLIS TREVOR JW CHRISTIE, JOSH GILBERT
..... JENNIFER KIDD, HEATHER CASSILS CHRIS GOBLE, JONATHAN OKUN
Decoratore ELIZABETH WILCOX S.D.S.A.Responsabile elettricistiDREW DAVIDSON
Assistente decoratore IGNACIO MCBURNEYAiutante elettricista SHANE DOBIE
Scenografie sul set..... PETER OCHOTTA, DAVID CLARKEOperatore quadro elettrico TODD MARTIN
.....SHEILA MILLAROperatori lampade ROB BRADY, RYAN BAILEY
Acquisto decorazioni JANET CLARK JAMES S. HARVEY, T.C. CARABIN
Coordinatore decorazioni..... BRITT BANCROFTOperatore Genny..... JAY D. ANDERSON
Responsabili sarti..... MATT REDDY, GORDON BRUNNERResponsabile macchinisti..... KIMBERLY T. OLSEN
Sarti JP BAGSHAW, PETER HINTONAiutante macchinisti DAN GORVAL
..... DENNIS SIMARD, MECCA THORNHILLMacchinisti Dolly GIL FORRESTER
.....STEVE LAMARE, CHAD CHILIBECKMacchinisti DARRYL FOULDS, JOEY ALECK
.....PAUL GIFFORD, TERRY LEWIS TROY SOBOTKA, PETER GROTEK, SCOTT GRAY
Sarto sul set.....MACLEOD SINCLAIRE BRENT BALLARD, JACK CRUIKSHANK

Responsabile elettricisti allestitoriKEITH WOODSRicerca locationIZABELLA ZUBEK, RON WAKALUK
 Aiutante elettricisti allestitori ...MARK AVISS, PAT HARRISAprendista alla camera BORIS MARTENS
B. LYMERApprendista aiuto regista DAWN CHARETTE
 Cavi sul set per gli allestitori JONATHON TURTONAssistente coordinatore stunt JON KRALT
 Elettricisti allestitoriHUGH MEIKLE, AL MACKINNONTecniche per le scalate . CHRIS GEISLER, CHRIS ATKINSON
 A. JARED SPENCER, KEITH MUKAIMedico KAREN BLANKENSTEIN
PHIL KLAPWYK, TONY RICHARDSONConsulente di astrobiologiaSETH SHOSTAK
 Allestitori DEAN COLLINS, TALLIS KIRBYCoordinatore effetti speciali..... TONY LAZAROWICH
CHARLIE GUTTMANN, JOHN BOSS, JOSHUA LOVIGPrimo assistente effetti speciali.....JEFF BUTTERWORTH
MICHAEL LEMMERS, OLIVER BERGResponsabile laboratorio effetti speciali
 RALPH RUTHERFORD, ROD HANEY MARK OBEDZINSKI
SETH HETRICK, STEPHEN K. MACHANResponsabile sito effetti speciali..... NICK LAWSON
 ROBERT YEAGER, GARY HELDRICK
 Ideazione costumi aggiunti KYM BARRETTResponsabile effetti speciali sul setCHRIS FLEMINGTON
 Acquisto effetti speciali CAILA ANDERSON
 Assistente all'ideatrice dei costumi KARIN NOSELLAAssistenti effetti speciali..... BLEAU FORTIER
 Coordinatore costumiJENNIFER GROSSMAN GLEN MARINELLO, BILL PANKIW, RAE REEDYK
 Coordinatore costumi sullo sfondo LAURIE GILES CHRIS SCHREIBER, RANDY WARREN PARKS
 Preparazione costumiALISON FRASER KURT JACKSON, HARRY TOMSIC, MIKE BOLON
 Trasporto costumi CLARE MCLARENCoordinatore alle costruzioniDOUG HARDWICK
 Supervisore costumi sul setSANDRA WATSONResponsabile alle costruzioni.....MICHAEL MCLEOD
 Supervisore costumi sullo sfondoJEFFREY FAYLE MARK STAINTHORPE
 Consumo / Rottura costumi LILY YUENAcquisto costruzioni JOHN G. ANDERSON
 Sarto del signor Reeves NICOLA RYALLResponsabile carpentiere TERRY FOERSTER
 Sarto della signora Connelly ISABEL BLOORResponsabile fabbricazione metalli JOHN PANOZZO
 Assistente all'ideatrice dei costumi (Los Angeles) Responsabile operai DORAN HOLOWACHUK
 LORI STILSONOperai ALAN BOJSZA, ALLEN GUNN
 Responsabile Makeup NORMA HILL-PATTON ANDRE ETHIER, BRIAN MAC KAY, BRUCE TURPN
 Artista MakeupJILL BAILEY CHRIS THOMPSON, DANIEL FRISK, DARREN BREWER
 Artista Makeup per il signor Reeves F. X. PEREZ DENIS DE CHAMPLAIN, DUNCAN BELL-IRVING
 Artista Makeup per la signora Connelly GARRY BROLLY, GEORGE PERIGO
 VERONICA BREBNER GLENN FOERSTER, IVO VAN GEMERDEN
 Effetti speciali Makeup ed effetti pratici per le JEFF HOENHOUS, JIM WILSON, JOE CONROY
 creature KEN ROSS, KIM MAGEE, LIZ STANNARD
 MASTERSFX, INC. LLOYD GRIFFITHS, MICHAEL BEVIS
 TODD MASTERS NICK TATTERSFIELD, RALPH MEYER
 Coordinatore effetti speciali Makeup JENY CASSADY ROGER BUSQUE, ROSS WALSHE
 Responsabile acconciature IAN BALLARD SAYURI KATAYAMA, TROY BROLLY
 Parrucchiera SUSAN BOYD VLADIMIR MOUKHANOV
 Parrucchiera per il signor Reeves SUSAN GERMAINEGestione strumenti J JOSEPH LEJA
 Parrucchiera per la signora Connelly... BONNIE CLEVERINGCarpentiere-pittore JIM GEDDES
 Responsabile location ANN GOOBIECarpentiere sul set DAVID WEBER
 Coordinatore di produzione BLISS MCDONALDCoordinatore pitture JEAN-PAUL COSTAZ
 Primo assistente al coordinatore di produzione Responsabile pittori PETER KENNEDY
 KARIN KORCHINSKICapo pittori BRENDA BORROWMAN
 SCOT CLATNEY, MILAN B. GELON
 Secondi assistenti al coordinatore di produzione Acquisto pitture M. JANE GOTTSCHLAG
 FLEUR WESTERNArtisti di scena JERRY MCLAUGHLIN
 MARCUS GOODWIN JANIS LEE, JEFF BENDER
 Assistenti ufficio produzione BYRON FUDGEStampi GREGORY MENU, JAMES DICKSON
 JERRY PENDERResponsabile operai TODD TEDESHINI
 Assistente di Scott Derrickson TREVOR UNDI Pittura sul set TOM ROBERTSON
 Assistente di Gregory Goodman... WEATIE ROSENLEHNER Pittori CHRIS MCADAM, JACK GUPPY
 Assistente di Erwin Stoff JEREMY SMITH LEE "LEEMAN" SUTHERBY, MARIO BURELLE
 Assistenti ai responsabili location PAUL D. GIORDANO RENA VAN STEELE, ROBIN THOMAS, RON ANDREWS
 PETER J. KLASSEN, JACK VELDHUIS...RON VOSKUIL, SHAYNE MCGREAL, SHAUN LABRIE

Contabile di produzione..... JASON BOGARDCosupervisore montaggio sonoro WILLIAM R. DEAN, MPSE
Dialoghi / Supervisore ADR..... STEPHANIE L. FLACK
Primo assistente contabile (Stati Uniti) / Contabile Supervisore rumori MARLA MCGUIRE, MPSE
postproduzioneJIM DUNLAPMontaggio effetti sonori DAVID A. WHITTAKER, MPSE
Primo assistente contabile (Canada)BARBARA MERCER.JUSSI TEGELMAN, RICHARD ADRIAN, ROLAND THAI
Contabile addetto alle costruzioni..... DOREEN BEAULACMontaggio dialoghi.....MICHAEL SZAKMEISTER
CassiereJILL ANDERSON..... DAVE WILLIAMS
Assistente contabileSAMANTHA QUINNMontaggio ADRZACK DAVIS, LAURA GRAHAM
Secondo assistente contabile....JACQUELINE DALLAMORE.....G.W. BROWN
Addetti alla contabilità..... LESLIE KNOLLMontaggio rumori LINDA LEW
..... JULIE BYGRAVEMontaggio musiche DARRELL HALL
Addetto cassiere..... JANET LANE..... GEORGIANA RAMSLAND
Coordinatore permessi legali & Product Placement Primo assistente montaggio sonoro
..... PETER CUMMINGS NANCY BARKER, MPSE
Ricerca immagini d'archivioJODI TRIPIAssistente montaggio sonoro DREW YERYS
Associato al casting negli Stati Uniti..... KARA LIPSONApprendista montaggio sonoro....MATTHEW W. KIELKOPF
Associato al casting in Canada AMY NYGAARD RYAN GEGENHEIMER
Assistenti al casting in Canada TIFFANY MAKStrutture di postproduzione fornite dai
..... KAILEY PATTON 20TH CENTURY FOX STUDIOS
Casting comparse..... ANDREA BROWNRumoristi ALICIA STEVENSON, DAWN FINTOR
Responsabili animali sullo sfondo JOSEPH NICHOLLSMontaggio rumoriDAVID BETANCOURT
..... PETER MULHOLLANDMissaggio ADR CHARLEEN STEEVES
Assistente del signor Reeves JANEY L. BERGAMRegistrazione ADR DAVID LUCARELLI
Assistente della signora Connelly..... KELSEY SMITHIngegneri di registrazione . TOM LALLEY, PAUL PAVELKA
Assistente della signora Bates FRANCISCA SOTOFonici BLAKE CORNETT
Istruttore di cinese del signor Reeves FREIDA HE DENNIS ROGERS, MATTHEW PATTERSON
Assistente ai dialoghi di SmithDUSTIN FELDERResponsabile casting voci JOHN GIDCOMB
Ufficio stampa sul setGLORIA DAVIESVoci MATT ADLER, STEVE ALTERMAN
Tutori SIGRID BURKETT, MARY JO MACVEY GREG BAGLIA, KIRK BAILY, MAGGIE BAIRD
Assistenti alla produzione.....AARON VON HAGEN... PATRICIA MAJORCZAK CONNOLLY, HOLLY DORFF
...ALISON PLAXIN, BRITTANY NODDIN, DARYL ADAM..... KEVIN DUNIGAN, RICHARD EPCAR, FAHIM FAZLI
..... DINO ARSENS, JONA EYJOLFSON, KOREY PETRIE JESSICA GEE-GEORGE, JEAN GILPIN
..... MIKE THORKILSEN, SARAH SMITH JEREMY GLAZER, MIKE GOMEZ, RIF HUTTON
..... STEPHANIE BROWN, STUART BLACKIE STEVE KEHELA
Responsabile giardinieri JOHN MACINTOSH CAPTAIN DAVID M. KENNEDY, USN (RET.)
Aiutante giardinieri.....DARCY WYNESSSTEVE KRAMER, PETER LAVIN, LUISA LESCHIN
Giardinieri.....DAVID TENNANT SUSAN LESLIE, HOPE LEVY, SAL LOPEZ
..... DYLAN DOWD, JAMES LETHAM, JOHN CARR RANDALL MONTGOMERY, HEIDI BROOK MYERS
..... KEVIN CLARK, RICK KRAMER, SCOTT WHITMAN... RICK NEGRÓN, BENJAMIN A. ONYANGO, OCHIENG
Servizio buffet DIANE BEREZAY ...PAUL PAPE, DEVIKA PARIKH, COURTNEY PELDON
Assistenti servizio buffet TRISH BELL JUAN POPE, JILL REMEZ, JUSTIN MORAN
..... BRIANNA LAWRENCE SHENKAROW, JASON GRANT SMITH
Addestratore animali.....PAUL JASPER MARK SUSSMAN, PEPPER SWEENEY
Coordinatore trasporti..... JAKE CALLIHOO ZAHRA TROUQI, DEAN WEIN
Responsabile dei trasporti..... DEAN RAMATaglio del negativoGARY BURRITT
Coresponsabile dei trasporti FRED STEPHENSTimer colore CHRIS REGAN
Assistente ai trasporti..... ERICA MALETZEffetti ottici e grafica monitor televisivo PACIFIC TITLE
Coordinatore macchine..... MATT HABGOODTitoli di testa ideati dalla yU+co
Assistente macchine JOHN LANGETitoli di coda a cura SCARLET LETTERS
Meccanici AMEET LAL, TOM DORNORFDigital Intermediate EFILM
Responsabile della sicurezza DARRYL STEWARTSupervisione colore digitale.....STEVEN J. SCOTT
Catering TRUFFLES FINE FOODSProduttore DIMICHAEL KENNEDY
Cuochi NIN RAI, DAVID LEE, NATHAN JENSENMontaggio DI MARTHA PIKE
Assistente cuoco JACKIE ANDRADAssistente colore DI.....SEAN MATTINI
Ideazione suono & montaggio a cura della..... Servizi di ripresa sostenibili forniti dalla
..... DANETRACKS, INC. CTP MEDIA CONSULTING

..... DAVID BECK and MATTHEW COOPER Macchinisti Dolly BRYCE SHAW, GARETH FARFAN
Strutture di produzione fornite dai Macchinisti LEON SERGINSON, BILL STEFANIDIS
..... VANCOUVER FILM STUDIOS, LTD. Attrezzista DEAN BARKER
Gru & Dolly forniti dalla Assistente attrezzista NEIL FAIRALL
..... CHAPMAN / LEONARD STUDIO EQUIPMENT, INC. Acconciature JESSICA RAIN
Artista Makeup JOANN FOWLER
UNITA' DI NEW YORK Supervisore costumi sul set PATRICK GRAY
Direttore della fotografia PHIL PASTUHOV Cassiere ANDREW BUZIAK
Responsabile di produzione SCOTT THALER Assistenti di produzione alle location .. ANDREW NIIRANEN
Primo aiuto regista DAVID "WEX" WECHSLER KRIS KADZIELSKI, MICHAEL BISHOP
Supervisore di produzione DANIEL WAGNER SHANNON CORRIE
Responsabile segretaria di produzione JOHN MERCHANT Responsabile sarti TERRY LEWIS
Primo assistente contabile ANTONIA PROSCIASarto sul set CHAD CHILIBECK
Pilota di elicottero WILLIAM RICHARDS Missaggio sonoro SCOTT REID AITKEN
Primo assistente alla camera CHRIS DEL SORDO Coordinatore effetti speciali CLAYTON W.J. SCHEIRER
Secondo assistente alla camera MARIUSZ CICHON Primo assistente effetti speciali DALE SHIPPAM
Responsabile macchinisti KEVIN SMYTH Coordinatore di produzione ADRIENNE SOL
Aiuto macchinisti CHRISTOPHER HENSEL Assistente coordinatore di produzione
Responsabile location (New York) SAM HUTCHINS KIMBERLY BUCKHAM
Responsabile location (New Jersey) CHRIS COYNE Buffet DARCY JOHN
Responsabile dei trasporti GEORGE HOLTZER Responsabile dei trasporti ROBERT STEEVES
Autista Camera Car MIKE PAPACoresponsabile dei trasporti RORY MOFFATT

SECONDA UNITA'

Regista della seconda unità.....	JEFF HABBERSTAD	EFFETTI VISIVI & ANIMAZIONE CREATI DALLA WETA DIGITAL LTD., WELLINGTON, NUOVA ZELANDA
Direttore della fotografia	THOMAS YATSKO	
Direttori della fotografia riprese aeree.....	STEVE KOSTER	
.....	HANS BJERNO	
Responsabile di produzione.....	DREW LOCKE	
Primo assistente alla regia	DOUGLAS F. DEAN	
Secondo assistente alla regia	DAVID KLOHN	
Terzo assistente alla regia.....	JODY RYAN	Capo Supervisore effetti visivi JOE LETTERI
Apprendista aiuto regista	BOB ROGERS	Supervisori effetti visivi R. CHRISTOPHER WHITE
Segretaria di edizione	DANIELLE DE SMITT KEVIN RAFFERTY
Operatori camera 'A' / Steadicam	DEAN HESELDEN	Produttore esecutivo EILEEN MORAN
.....	PETER WILKE	Produttore effetti visivi CLARE BURGESS
Primi assistenti camera 'A'	NICK WATSON	Produttore associato effetti visivi LIBBY HAZELL
.....	SEAN ELLIOTT	Supervisori compositing AREITO ECHEVARRIA
Secondi assistenti camera 'A'	JEFF SAYLE PHILLIP LEONHARDT
.....	SASHA PROCTOR	Supervisore effetti digitali MATT AITKEN
Operatore camera 'B'	TONY MIRZA	Supervisori CGI MIKE PERRY, MARK TAIT
Primo assistente camera 'B'	CARAGH ALLEN HEMBERGER
Secondi assistenti camera 'B'	DAVID LOURIES	Supervisore animazione ERIC REYNOLDS
.....	PAOLO DIPERSICO	Responsabile di produzione effetti visivi JULIETTE DAVIS
Operatore camera 'C'	MARCO CICCONE	Arti director effetti visivi MICHAEL PANGRAZIO
Primo assistente camera 'C'	TREVOR HOLBROOK	Supervisione montaggio effetti visivi MATT HOLMES
Secondo assistente camera 'C'	SARAH MATHERS	Supervisore sul set MICHAEL SARKIS
Apprendista alla camera	ADAM BRAVERMAN	Responsabile immagini digitali PETE WILLIAMS
Video Playback.....	DAVID MCKNIGHTS	Supervisore modellini MARCO REVELANT
Tecnico Digital Imaging	ANDREW COPPIN, RAY WONGS	Supervisore rotoscope SANDY HOUSTON
Responsabile elettricisti	OWEN TAYLOR	Supervisore creature DANA PETERS
Aiuto elettricista	ROD FELDMEIERS	Supervisore pitture QUENTIN HEMA
Operatore Genny	KEVIN O'LEARYS	Supervisore textures HILLARY YEO TZE ANN
Operatori lampade	NEIL MACDONALD, JESSE KEAY	Colorista digitale JOERG BUNGERT
Responsabile macchinisti.....	JOHN WESTERLAKENS	Supervisore ombre MARTIN HILL
Aiuto macchinisti.....	CARL JENSEN	Responsabile reparto compositing MATT WELFORD

Supervisore alla camera..... LEE BRAMWELLSquadra modellini.....PABLO ANGELES
 Responsabile sequenza effetti visivi.....STEPHEN NIXON..... MATT BULLOCK, DJORDJE CAKOVAN
 Responsabile Massive..... GEOFF TOBIN..... CEDRIC CANLAS, SIMON CHEUNG, ADAM J. ELY
 Coordinatore effetti visivi..... KATIE HOUSTON..... NICHOLAS GAUL, MAKIKO HANDA
 Art director creature..... GINO ACEVEDO..... YASMIN KHUDARI, JUNG MIN, CHANG KAORI
 Assistente di produzione effetti visivi DAVID HAMPTON..... MIYAZAWA JAMES, MOORE ANDREAS
 Responsabili luci e Squadre effettiNEHLS RICHARD, RAIMBAULT JOSE
 FRANK DUERSCHINGER, CHRISTIAN HIPPI.....SAMSON GERSHOM SISSING, HOWARD SLY
 JASON LAZAROFF, JANE O'CALLAGHAN.....JUSTIN STEEL, JOHN STEVENSON
 THRAIN SHADBOLT, SAM BUI, MARK DAVIES..... GALVIN MATSUNE, SUZUKI SHANNON
 BRIAN SAMUELS, GLEN SHARAH THOMAS ROBERT VIGNONE, JAMES WILLINGHAM III
 Squadre luci ed effetti..... SHADI ALMASSIZADEH.. NICHOLAS WILSON, CLARE WOODFORD-ROBINSON
 MICHAEL BALTAZAR, KELLY BECHTLE-WOODSResponsabili squadra creatureANDREA MERLO
 ALBERT 'LOBO' BONNEFOUS, MATTHEW BOUCHARD.....MATTHEW MUNTEAN, ERIC TANG
 THELVIN CABEZAS, RAHUL DESHPRABHUSquadra creature CHRISTINE ARBOIT
 TAMIR DIAB, NICK EPSTEIN, ZACHARY FRANKS..... RUFUS BLOW, ADAM COBABE
 MARIA GIANNAKOUROS, PIERRE GRAGE.....GIOS JOHNSTON, PETER MEGOW, RON MILLER
 ERIC GRIMENSTEIN, ALEX HESSLER, FLORIAN HU..... MALCOLM THOMAS-GUSTAVE
 KATHERINE HURST, BALAZS KISS..... MARCO VIDAURRE, VINCENT YAN
 CHRISTOPH MATTHIESEN, RONNIE MENAHEMResponsabili squadra textures..... MIA ASKEW
 MARK NORRIE, ANTON OGNJEV..... LINA HUM, MEL JAMES
 LUIS PAGES GARCIA, JOHN PATTERSON..... ULA RADEMEYER, RAINE REEN
 OLIVIER PINOL, ARUN RAM-MOHAN, SAUL REIDSquadra textures DAVID ABBOTT
 RAQI SYED, PETER SZEWCZYK, BEN THOMPSON..... GEORGY AREVSHATOV, ELISABETH ARKO
 OLIVIER VAN ZEVEREN..... MIKE BAIN, NED BARRAUD, MYRIAM CATRIN
 Realizzatori ombre..... TOM MIKOTA..... BRADFORD DECAUSSIN, BELINDA GRIFFITHS
 ANDREW WHITTOCK..... DANNY GEURTSSEN, RICHARD HOPKINS
 Responsabile squadra del compositing PAUL CONWAY..... GARETH JENSEN, ZOE LORD, SHAR STEWART
 SIMON JUNG, MARK RICHARDSON..... CHRISTOPHER WELCH
 CAMERON SMITH, JOHAN ABERG, COLIN ALWAYSResponsabili squadra pitture & rotoscope..... PAULA BELL
 NORMAN CATES, GG HEITMANN. JIM CROASDALE, PAUL EVERITT, CHRISTINE FEISTL
 MASAKI MITCHELL..... TROY RAMSEY, BRAD SELKIRK,
 Squadra del compositing.. HOLLY ACTON, MARK BARBERSquadra pitture & rotoscope KATHLEEN BEELER
 LYSE BECK, DAVID BRUNETTE, SONIA CALVERT..... ADAM BRADLEY, TIM CHENG, EVAN CHRISTIE
 PETER CONNELLY, STEVE CRONIN, ERICH EDER..... DANNY JONES, SETH MILLER, DAVID OWEN
 GEOFF HADFIELD, ED HAWKINS, SEAN HEUSTON..... EMRYS PLAISTED
 TIM HEY, MICHAEL LANZENSBERGER..... ROXANNE SUTHERLAND-VALENTINE
 STEVE MCGEE, STEVE MCGILLEN, BEN MORGAN..... PHIL VAN DER REYDEN
 HELEN PAUL, HANNAH PEIRCE, DAVID PHILLIPSResponsabili squadra addetta alle cineprese
 PAUL REDICAN, CHRISTOPH SALZMANN..... SERGEI KOUDRIAVTSEV
 CATERINA SCHIFFERS, HAMISH SCHUMACHER..... WOLFGANG NIEDERMEIER, STEPHAN REMSTEDT
 Responsabili squadra animazione..... DANIEL BARRETT..... ALBRECHT STEINMETZ
 MICHAEL COZENS, PATRICK KALYNSquadra addetta alle cineprese MALCOLM ANGELL
 MATTHEW RIORDAN, PAUL STORY..... OLIVER ASKEW, ALEX KRAMER, LARS KRAMER
 Squadra animazione..... DERRICK AUYOUNG..... LUC LONGIN, BRIAN MCMILLIN, MATT MUELLER
 JAMES BENNETT, SIMEON DUNCOMBE..... FELIX POMERANZ, KADE RAMSEY, MATT SLOAN
 AARON GILMAN, MARCHAND JOOSTE..... EWA SZCZEPANIAK, MARZENA ZAREBA
 TODD LABONTE, LORI SMALLWOODSquadra produttiva..... JUDY ALLEY
 TIMOTHY STEVENSON..... KRISTIE BRESLIN HUSSON, TANYA BUCHANAN
 Squadra artistica e pitture sfondi JESSICA FERNANDEZ, KRISTINA FLACH
 PETER BAUSTAEDTER, YVONNE MUINDE..... JENNIFER LOUGHNAN, GAYLE MUNRO
 TODD O'SULLIVAN, MATHIEU RAYNAULT..... INGE RADEMEYER, JENNAH RASMUSSEN
 KRISTI VALK..... YADANA SAW, JEANNE STUART, SANDY TAYLOR
 Responsabili squadra modellini..... FLORIAN FERNANDEZ..... ANGELA WALLER, MIKE WALLIS
 JAMES OGLE, MARCO DI LUCCA,Squadra di montaggio BEN HATTON
 PASCAL RAIMBAULT, JEFF UNAY..... JAMES MEIKLE, LUCAS PUTNAM, AARON CUBIS

Supervisione registrazione filmNICK BOOTH.....ANTHONY GRAF, A. MICHAEL DOBBS
Tecnico di proiezioneTAM WEBSTER..... ENRIQUE TORRES, MATT CONWAY
Tecnici registrazione film..... DANIEL ASHTON.....JOHN LINDSTEIN, STERLING TOMPKINS
.....STEPHEN ROUCHER.....JOHN PEELER, BRENT GILMARTIN, BRIAN CONLIN
Responsabile sistemi..... ADAM SHAND
Responsabile operazioni in codice..... BEN DE LUCA EFFETTI VISIVI A CURA DELLA
Supervisore scene con animali.....JOE WILKIE [HY*DRAU"LX]
Responsabile scene con animali LUKE CHAMBERLAIN.....COLIN STRAUSE, JOE HARKINS, ZACK JUDSON
Informazioni animali KRIS BIERINGA.....BILL KUNIN, LOENG WONG
.....SAMUEL DUNCAN, SAMUEL EDWARDS..... SAVUN SHIGEHARU TOMOTOSHI, JARED BRIENT
..... FILIPPO PAGANONI, ROB SCLATER..... KEVIN BROWNE, ERIC EBLING, TAMER ELDIB
..... TIM WARD, BRETT WILKINS. MARCUS ERBAR, SCOTT FRITTS, NANDO MARTINEZ
Squadra di supporto.....RICHARD ADDISON-WOODDAVID MICHAELS, CHUN SEONG NG, KARL ROGOVIN
MALCOLM AITCHISON, SINDHARMAWAN BACHTIAR..... KEITH WILSON, ROB OLSSON, ERIK BRUHWILER
.PETER CAPELLUTO, RACHEL GILKISON, MIKE GUNN..... DANIEL CHAVEZ
.ERINA HARDING, DAVID JONES, ANDREW LAMBERT
..... JADE MANSUETO, MATT PROVOST, PHILLIP REED EFFETTI VISIVI A CURA DELLA
..... LUAAN RUAINÉ, ADRIAN SAMUELS DIGITALDIMENSION
.....NANDO SANTANA, AMY SHAND.....BENOIT GIRARD, DANIEL LOMBARDO
...CAMPBELL TAYLOR-FAIRWEATHER, JOHN YOUNG.....CHRIS DEL CONTE, DAN LEVITAN
. ANDREW ROBERTS, DAVID REY, ROBERT CRIBBETT
...SARAH MALONEY, MOLLY PABIAN, TOMMY TRAN
..... WING KWOK, JEREMY JOZWIK, MATTHEW LEE
EFFETTI VISIVI A CURA DELLA
FLASH FILM WORKS
Supervisore effetti visivi..... WILLIAM MESA..... HANSOO IM, RUDY CORTES
Produttore effetti visivi.....EMILY WALLIN
Supervisore animazione..... KEN STRANAHAN PREVISUALIZZAZIONE A CURA DELLA
Supervisore tecnico..... DAN NOVY IMAGE ENGINE
Supervisore aggiuntoJOHN MESA PERSISTANCE OF VISION
Montaggio effetti visiviLINCOLN KUPCHAK
Responsabili compositing JEREMY NELSON
..... DAVID FOGG, ALFRED BERGER EFFETTI VISIVI AGGIUNTI A CURA DELLA
Responsabile animatori..... JOHN COATS AT THE POST
Supervisore RotoscopeALICIA SUGGS HAMMERHEAD
Animazione e modellini.....DON MYERS
.....TOMA BOWEN, JOHN BAVARESCO
Musiche condotte e orchestrate da..... TIM WILLIAMS
Apprendista al compositing JONATHAN MARQUISSOrchestra diretta da..... DAVID LOW
Coordinatore effetti visivi..... ANDREA GOODSONPreparazione musiche ROSS deROCHE
Artisti rotoscopeMARKY KANGColonna sonora registrata e missata da.....
.....JOSHUA SHADID, GEE XIONG, JOSHUA GENGLER.....BOBBY FERNANDEZ
ProgrammazioneWOLFGANG MATTHES
.....TYLER BATES
Effetti visivi
A VURA DELLA CINESITE (EUROPE) LTD. RUY FOLGUERA, DIETER HARTMANN
Produttore effetti visivi..... KEN DAILEYRegistrazione digitale VINCE CIRILLI
Supervisore CGI.....STEPHANE PARISColonna sonora registrata al THE NEWMAN STAGE,
Artista CGI LAURENT CORDIER..... TWENTIETH CENTURY FOX
.....MATT D' ANGIBAU, JOEY HARRIS, PAUL MURPHYFonico TIM LAUBER
..... ARTEMIS OIKONOMOPOULOU, SHAUN SCOTTIngegnere del suonoDENIS ST. AMAND
..... HOLGER VOSS, ANTHONY ZWARTOURResponsabili..... TOM STEEL AND
Compositing SAM BASSETT, THOMAS DYG..... FRANCESCO PERLANGELI
.DAN HARROD, ALLAN TORP-JENSEN, MATT KASMIRColonna sonora registrata a..... GLENWOOD PLACE
..... LINO KHAY, STUART PARTRIDGETheramin..... PAMELIA KURSTIN
Addetta ai diritti.....SALLY STEVENS
Cantante solista.....NAN VERNON
EFFETTI VISIVI A CURA DELLA
COS FX FILMS
..... COSMAS PAUL BOLGER JR, ERICK GEISLERLE VARIAZIONE DI GOLDBERG: ARIA DA
..... ALDEN ANDERSON, SHARON STETZELCAPO e VARIATION NUMERO 1

Composta da Johann Sebastian Bach
Eseguita da Ryan Franks
Per gentile concessione della Crucial Music

DTS

ON THE RADIO

Scritta ed eseguita da Larry Bagby
Per gentile concessione della California Country
Records

SDDS

Approved No 44866

COLONNA SONORA DISPONIBILE SU VARÈSE
SARABANDE (LOGO)

I PRODUTTORI DESIDERANO RINGRAZIARE
GLI UOMINI E LE DONNE DELL'ESERCITO
DEGLI STATI UNITI PER L'ASSISTENZA
RICEVUTA DURANTE LA PRODUZIONE E IN
PARTICOLARE:

Dipartimento alla difesa
Philip Strub
Responsabile ai progetti del dipartimento alla Difesa
Tenente colonnello Joseph Todd Bresseale

Esercito degli Stati Uniti
Tenente colonnello Paul Sinor
Tenente colonnello Gregory Bishop

Guardia nazionale della California
Colonnello Terry Knight

Colore e stampe a cura della
DELUXE

Girato con cineprese & lenti
PANAVISION ®

KODAK
FILM STOCK (logo)

DOLBY (logo)
Nei cinema selezionati

Copyright © 2008 Twentieth Century Fox Film
Corporation e Dune Entertainment III LLC in tutti i
territori a eccezione del Brasile, dell'Italia, del
Giappone, della Corea e della Spagna.

Copyright © 2008 TCF Hungary Film Rights
Exploitation Limited Liability Company, Twentieth
Century Fox Film Corporation e Dune Entertainment
III LLC in Brasile, Italia, Giappone, Corea e Spagna.

Twentieth Century Fox Film Corporation è l'autore di
questo film ai fini del copyright e delle altre leggi in
materia.

Gli eventi, i personaggi e le società in questo film
sono puramente immaginari. Ogni somiglianza con
persone, eventi o società esistenti o esistenti è
puramente casuale.

La proprietà di questo film è protetta dal copyright e
dalle altre leggi in vigore. Ogni duplicazione,
distribuzione o proiezione non autorizzata di questo
film sarà punita in sede civile e penale..